2026

Civita di Bagnoregio

2026

Civita di Bagnoregio

Editors / *Editori*

Norma Barbacci
Marisa Crandall
Audrey Grant
Oliver Mead

Photographers / *Fotografi*

Sam Algas
Majdi Alkarute
Norma Barbacci
Pericles Bien
Glenn Boornazian
Gloria Corrias
Marisa Crandall
Sarah Cooper
Marco Di Petrillo
Audrey Grant
Oliver Mead
Brian Stanton

Translation / *Traduzione*

Luca Costantini

pg. 2 Preface / *Prefazione*

pg. 6 Introduction / *Introduzione*

pg. 9 Faculty & Students / *Docenti & Studenti*

pg. 21 Past / *Passato*

Ancient Geologies / *Geologia Antica*
1 Hiking the Calanchi / *Escursione tra i calanchi*
2 Continuing in the Calanchi / *Proseguendo tra i calanchi*
3 Basalt Quarry / *Cava Di Basaltina*
4 Clay Factory / *Fabbrica di Argilla*

People and Place / *Persone e Luoghi*
1 Roman Cistern / *Cisterna Romana*
2 Orvieto Caves / *Orvieto Sotterranea*

pg. 79 Present / *Presente*

Land / *Terra*
1 Agriturismo Farm / *Azienda Agrituristica*
2 Wine Tasting / *Degustazione di Vino*
3 Olive Oil Tasting / *Degustazione di Olio d'oliva*
4 Cheese Making / *Produzione del formaggio*

Tradition / Tradizione
1 Cooking Lesson / *Lezione di Cucina*
2 Didactic Dinner / *Cena Didattica*
3 *La Tonna + Infiorata*
4 Closing Reception / *Ricevimento Conclusivo*
5 & More / *E altro*

pg. 169 Future / *Futuro*

Understanding Place / *Comprendere il luogo*
Envisioning Futures / *Immaginare il futuro*

Preface / *Prefazione*

I am thrilled to share the work of the Summer 2026 Yale University School of Architecture program in Civita di Bagnoregio. This is the fourth year that graduate students visited Civita di Bagnoregio, and they have clearly built on the previous three years of success. I am thankful that the citizens of Civita di Bagnoregio have again welcomed our students and so graciously supported their work.

The program in Civita di Bagnoregio is one of those available to our graduate students in the summer before their final year of study—the others offered this year took place in Rome, Hawai'i, Galicia, and London—and it extends their learning beyond the studio to take on the deep study of an existing context, the close reading of historic structures and public spaces, and ideas and methods for historic preservation. This experience is invaluable for enriching their design work at school and for transforming and expanding the skills and expertise they take into their careers as architects.

I hope that you will enjoy delving into this record of the students' proposals, analyses, documentation, and fieldwork in Civita di Bagnoregio.

Deborah Berke, FAIA, LEED AP
Edward P. Bass Dean
J.M. Hoppin Professor of Architecture

Sono lieta di condividere il lavoro svolto durante il programma estivo 2026 della Yale University School of Architecture a Civita di Bagnoregio. Questo è il quarto anno in cui i nostri studenti laureandi visitano Civita, e il loro lavoro dimostra chiaramente come abbiano saputo fare tesoro dei risultati delle tre edizioni precedenti. Sono profondamente grata ai cittadini di Civita di Bagnoregio, che ancora una volta hanno accolto i nostri studenti con grande generosità e sostenuto con entusiasmo il loro lavoro.

Il programma di Civita di Bagnoregio è uno dei corsi internazionali offerti ai nostri studenti di laurea magistrale durante l'estate che precede l'ultimo anno di studi. Gli altri programmi di quest'anno si sono svolti a Roma, Hawai'i, Galizia e Londra. L'esperienza di Civita amplia la loro formazione oltre il lavoro di studio, offrendo l'opportunità di approfondire la conoscenza di un contesto reale, leggere e comprendere strutture storiche e spazi pubblici, ed esplorare idee e metodologie legate alla conservazione del patrimonio. Si tratta di un'esperienza preziosa, che arricchisce il loro percorso progettuale e amplia le competenze e gli strumenti che porteranno con sé nella loro futura professione di architetti.

Spero che apprezzerete questa raccolta dei progetti, delle analisi, della documentazione e del lavoro sul campo realizzati dagli studenti a Civita di Bagnoregio.

Deborah Berke, FAIA, LEED AP
Edward P. Bass Dean
J.M. Hoppin Professor of Architecture

This year once again, the YSoA program has been an extraordinary opportunity for cultural exchange and personal growth for Civita di Bagnoregio. For those of us who live and work every day to preserve and promote this remarkable place, it is especially meaningful to see students, faculty, and professionals from around the world engage with the unique challenges of a community that is both fragile and resilient.

Civita is far more than a place of exceptional beauty. It is a living laboratory where heritage conservation, sustainability, tourism, and community life intersect every day. The conversations fostered through YSoA demonstrate how local experiences can contribute to an international dialogue, while the ideas and perspectives brought by participants provide valuable inspiration for those entrusted with the responsibility of safeguarding and enhancing this extraordinary heritage.

I would like to express my sincere gratitude to Professor Norma Barbacci, Yale University, and everyone who makes this program possible. The continuity of YSoA reflects the strength of a partnership built over time, grounded in the sharing of knowledge, mutual respect, and the belief that preserving cultural heritage is ultimately an investment in the future of our communities.

I hope this relationship will continue to grow in the years ahead and that Civita will remain a place of learning, collaboration, and inspiration for future generations from around the world.

Francesco Bigiotti
Former Mayor of Bagnoregio
Director of Casa Civita

Anche quest'anno il programma YSoA ha rappresentato per Civita di Bagnoregio un'occasione di straordinario valore umano e culturale. Per chi vive e lavora quotidianamente per questo luogo, è particolarmente significativo vedere studenti, docenti e professionisti provenienti da tutto il mondo confrontarsi con le sfide che caratterizzano una comunità tanto fragile quanto resiliente.

Civita non è soltanto un borgo di eccezionale bellezza: è un laboratorio vivente, dove tutela del patrimonio, sostenibilità, turismo e qualità della vita si intrecciano ogni giorno. Il dialogo che si crea durante YSoA dimostra come le esperienze locali possano contribuire a una riflessione internazionale e, allo stesso tempo, come le idee e le competenze portate dai partecipanti rappresentino uno stimolo prezioso per chi ha la responsabilità di amministrare e valorizzare questo territorio.

Desidero ringraziare la Professoressa Norma Barbacci, l'Università di Yale e tutti coloro che rendono possibile questo progetto. La continuità del programma testimonia la solidità di un rapporto costruito nel tempo, fondato sulla condivisione della conoscenza, sul rispetto reciproco e sulla convinzione che la conservazione del patrimonio culturale sia soprattutto un investimento nel futuro delle comunità.

Mi auguro che questo legame continui a rafforzarsi negli anni a venire e che Civita possa rimanere un luogo di incontro, di ricerca e di ispirazione per le nuove generazioni provenienti da ogni parte del mondo.

Francesco Bigiotti
Ex Sindaco di Bagnoregio
Direttore di Casa Civita

Introduction / *Introduzione*

From May 19 to June 13, 2026, fourteen graduate students participated in the Yale School of Architecture's Historic Preservation Summer Program, Civita di Bagnoregio: The Death and Life of an Italian Hill Town. Led by Norma Barbacci and Glenn Boornazian, the three-week program immersed students in one of Italy's most extraordinary historic hill towns. Set within the dramatic landscape of the Calanchi Valley in Lazio, Civita provided an unparalleled laboratory for examining the complex relationship between geology, history, architecture, and community in a settlement with more than 2,500 years of continuous occupation. Excursions to neighboring hill towns and archaeological sites throughout Lazio, Tuscany, and Umbria further situated Civita within its broader cultural and environmental context.

Organized around the themes of Past, Present, and Future, the curriculum encouraged students to understand Civita as both a historic artifact and a living cultural landscape. Through lectures, site visits, field investigations, and conversations with local residents and international experts, they traced the town's evolution from its Etruscan and Roman origins through its medieval and Renaissance prosperity, its gradual decline following the devastating earthquake of 1695, and its remarkable transformation from a "dying city" into an internationally recognized destination for cultural tourism. Students also examined the geotechnical instability of the tufa plateau, the engineering interventions designed to stabilize it, and the ongoing challenge of balancing conservation, tourism, and community life.

A welcome continuation of the summer program was the return of artist Douglas Cooper, whose observational drawing sessions introduced students to sketching as a fundamental tool for seeing, understanding, and documenting architecture and landscape.

Dal 19 maggio al 13 giugno 2026, quattordici studenti del corso di laurea magistrale hanno partecipato al Programma Estivo di Conservazione del Patrimonio della Yale School of Architecture, Civita di Bagnoregio: The Death and Life of an Italian Hill Town. Diretto da Norma Barbacci e Glenn Boornazian, il programma intensivo di tre settimane ha immerso gli studenti in uno dei borghi storici più straordinari d'Italia. Inserita nello spettacolare paesaggio della Valle dei Calanchi, nel Lazio, Civita ha offerto un laboratorio unico per analizzare il complesso rapporto tra geologia, storia, architettura e comunità in un insediamento con oltre 2.500 anni di presenza ininterrotta. Escursioni nei borghi storici e nei siti archeologici del Lazio, della Toscana e dell'Umbria hanno inoltre permesso di collocare Civita nel più ampio contesto culturale e ambientale dell'Italia centrale.

Articolato attorno ai temi di Passato, Presente e Futuro, il programma ha guidato gli studenti a comprendere Civita sia come testimonianza storica sia come paesaggio culturale vivente. Attraverso lezioni, visite sul campo, attività di rilievo e incontri con residenti ed esperti internazionali, gli studenti hanno ripercorso l'evoluzione del borgo dalle origini etrusche e romane, attraverso il periodo di massimo splendore medievale e rinascimentale, fino al progressivo declino successivo al devastante terremoto del 1695 e alla sua straordinaria trasformazione da "città che muore" a destinazione internazionale del turismo culturale. Hanno inoltre approfondito le problematiche geotecniche dell'altopiano tufaceo, gli interventi di ingegneria realizzati per garantirne la stabilità e la continua sfida di conciliare conservazione, turismo e qualità della vita della comunità locale. (mettere il punto)

Una gradita conferma del programma è stato il ritorno dell'artista Douglas Cooper, le cui lezioni di disegno dal vero hanno introdotto gli studenti allo schizzo come strumento fondamentale per osservare, comprendere e documentare l'architettura e il paesaggio. (Eliminare il doppio punto)

Throughout the course, hand drawing was complemented by hand measurement, photogrammetry, and digital documentation to record historic buildings and public spaces while fostering a deeper understanding of traditional materials, construction techniques, and architectural conservation principles.

Equally important was the opportunity to experience Civita as a living community. Students participated in local celebrations and organized the annual Didactic Dinner, preparing and sharing a meal inspired by their own cultural traditions alongside local ingredients and recipes. Continuing another program tradition, they also designed the 2026 Civita T-shirt, with the winning artwork selected through a jury process to commemorate the spirit of the summer.

The program culminated in collaborative design proposals focused on the adaptive reuse and enhancement of Civita's principal access sequence, including Mercatello, the 1965 pedestrian bridge, and the Gate of Santa Maria. Drawing on research, documentation, and dialogue with local authorities, professionals, and residents, the students developed proposals that responded to the site's physical and social challenges while envisioning a resilient future rooted in respect for its cultural heritage.

This publication documents the work, discoveries, and experiences of the 2026 Yale Historic Preservation Summer Program. More than a record of a three-week course, it reflects the continuing partnership between Yale, the Comune di Bagnoregio, and the people of Civita, demonstrating how immersive, interdisciplinary education can deepen our understanding of place while preparing the next generation of preservation professionals.

Durante tutto il corso, il disegno a mano è stato affiancato dal rilievo diretto, dalla fotogrammetria e dalla documentazione digitale per registrare edifici storici e spazi pubblici, favorendo una più profonda comprensione dei materiali tradizionali, delle tecniche costruttive e dei principi della conservazione architettonica.

Altrettanto importante è stata l'opportunità di vivere Civita come una comunità viva. Gli studenti hanno partecipato alle celebrazioni locali e hanno organizzato l'annuale Cena Didattica, preparando e condividendo un pasto ispirato alle proprie tradizioni culturali, reinterpretate attraverso ingredienti e ricette locali. Proseguendo un'altra tradizione del programma, hanno inoltre ideato la T-shirt Civita 2026, il cui progetto vincitore è stato selezionato da una giuria per rappresentare lo spirito dell'esperienza vissuta durante l'estate.

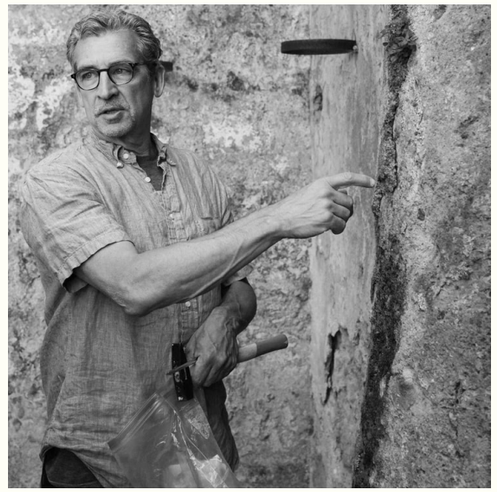
Il programma si è concluso con la presentazione di proposte progettuali sviluppate in gruppo, dedicate al riuso adattivo e alla valorizzazione della principale sequenza di accesso a Civita, comprendente il Mercatello, il ponte pedonale del 1965 e l'area della Porta di Santa Maria. Basandosi sulle ricerche svolte, sulla documentazione prodotta e sul dialogo con amministratori, professionisti e residenti, gli studenti hanno elaborato progetti capaci di rispondere alle sfide fisiche e sociali del sito, immaginando un futuro resiliente fondato sul rispetto del suo patrimonio culturale.

Questa pubblicazione documenta il lavoro, le scoperte e le esperienze del Programma Estivo di Conservazione del Patrimonio 2026 della Yale School of Architecture. Più che il resoconto di un corso di tre settimane, rappresenta la testimonianza di una collaborazione in continua evoluzione tra Yale, il Comune di Bagnoregio e la comunità di Civita, dimostrando come un'esperienza educativa immersiva e interdisciplinare possa approfondire la conoscenza di un luogo e contribuire alla formazione della prossima generazione di professionisti della conservazione del patrimonio.

Norma Barbacci

Norma Barbacci, originally from Lima, Peru, is a preservation architect with over 30 years of experience in developing and managing international preservation projects. She is the principal at Norma Barbacci Preservation Consultants LLC. From 2001 to 2017, she served as the Program Director for Latin America, Spain, and Portugal at the World Monuments Fund, coordinating the international symposium “Conservation and Sustainable Development of the Tuff Towns” in 2008 in Pitigliano, Civita di Bagnoregio, and Orvieto. Between 1989 and 2001, Norma was a senior project manager, associate, and studio director at Beyer Blinder Belle Architects and Planners. Her first visit to Civita was in the summer of 1982 as part of a joint summer program with students from Carnegie Mellon University and the University of Washington. She earned a B.Arch. from Carnegie Mellon in 1983 and an M.S. in Historic Preservation in 1987 from Columbia University, where she received the Historic Preservation Thesis Award for her master’s design thesis on the adaptive re-use of Astra Zarina’s medieval residential complex in Civita di Bagnoregio.

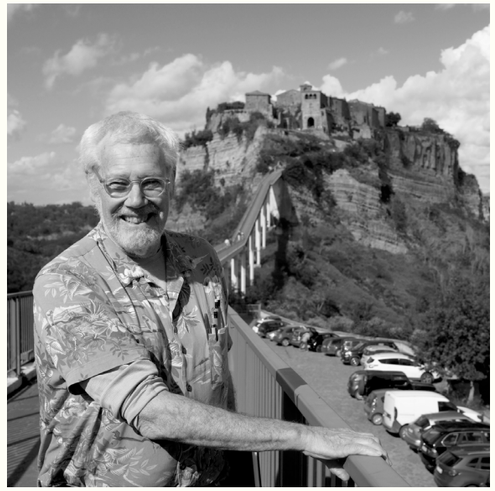
Norma Barbacci, *originaria di Lima, Perù, è un’architetta specializzata nella conservazione con oltre 30 anni di esperienza nello sviluppo e gestione di progetti internazionali di conservazione. È la titolare della Norma Barbacci Preservation Consultants LLC. Dal 2001 al 2017, ha ricoperto il ruolo di Direttrice del Programma per l’America Latina, la Spagna e il Portogallo presso il World Monuments Fund, coordinando il simposio internazionale “Conservation and Sustainable Development of the Tuff Towns” nel 2008 a Pitigliano, Civita di Bagnoregio e Orvieto. Tra il 1989 e il 2001, Norma è stata senior project manager associata e direttrice di studio presso Beyer Blinder Belle Architects and Planners. La sua prima visita a Civita è stata nell’estate del 1982 come parte di un programma estivo congiunto con studenti della Carnegie Mellon University e dell’University of Washington. Ha conseguito una laurea in Architettura presso la Carnegie Mellon nel 1983 e un M.S. in Historic Preservation nel 1987 presso la Columbia University, dove ha ricevuto l’Historic Preservation Thesis Award per la sua tesi di design sulla riqualificazione adattiva del complesso residenziale medievale di Astra Zarina a Civita di Bagnoregio.*



Glenn Boornazian

Glenn Boornazian is an Architectural Materials Conservator and the founder of Integrated Conservation Resources (ICR) and Integrated Conservation Contracting (ICC), established in 1988 to unite investigative conservation services with high-quality conservation contracting. Drawn to the intersection of craft, history, and science, he spent three months in Civita di Bagnoregio in 1986 documenting Astra Zarina’s medieval residential complex. Before graduate school, he served as Director of Restoration for the Nantucket Historical Association. After completing Columbia University’s preservation program, he became Staff Conservator at its Center for Preservation Research and later an Adjunct Assistant Professor. He lectures widely and serves as a Trustee of the James Marston Fitch Charitable Foundation.

Glenn Boornazian *è un conservatore di materiali architettonici e fondatore di Integrated Conservation Resources (ICR) e Integrated Conservation Contracting (ICC), istituiti nel 1988 per integrare servizi di indagine diagnostica per la conservazione con interventi di restauro di alta qualità. Attratto dal legame tra artigianato, storia e scienza, trascorse tre mesi a Civita di Bagnoregio nel 1986 documentando il complesso medievale di Astra Zarina. Prima degli studi di specializzazione, è stato Director of Restoration per la Nantucket Historical Association. Dopo aver completato il programma di conservazione dei materiali architettonici alla Columbia University, è diventato Staff Conservator del Center for Preservation Research dell’università e in seguito Adjunct Assistant Professor. Tiene conferenze a livello nazionale ed è attualmente membro del Consiglio della James Marston Fitch Charitable Foundation.*



Douglas Cooper

Douglas Cooper, Andrew Mellon Professor of Architecture at Carnegie Mellon University, is known for teaching drawing through classical techniques enriched by Kimon Nicolaïdes' haptic methods from The Natural Way to Draw. He is also a celebrated muralist, creating panoramic city portraits—some over 200 feet long—that incorporate stories and drawings from local residents. His murals appear in Frankfurt, New York, Philadelphia, Pittsburgh, Qatar, Rome, San Francisco, and Seattle. He is the author of Knowing and Seeing, Steel Shadows, and Drawing and Perceiving. Doug first taught in Civita in 1982 and returned in 2024 to lead a drawing program for Yale's Civita initiative.

***Douglas Cooper**, Andrew Mellon Professor of Architecture alla Carnegie Mellon University, è noto per il suo insegnamento del disegno basato sulle tecniche classiche arricchite dai metodi aptici di Kimon Nicolaïdes descritti in The Natural Way to Draw. È anche un rinomato muralista, autore di panorami urbani monumentali — alcuni lunghi oltre 60 metri — che integrano storie e disegni degli abitanti dei luoghi rappresentati. I suoi murales si trovano a Francoforte, New York, Philadelphia, Pittsburgh, Qatar, Roma, San Francisco e Seattle. È autore dei volumi Knowing and Seeing, Steel Shadows e Drawing and Perceiving. Doug arrivò per la prima volta a Civita nel 1982 per insegnare nel programma congiunto Carnegie Mellon–University of Washington ideato da Astra Zarina; è tornato nel 2024 per guidare un programma di disegno all'interno dell'iniziativa di Yale a Civita.*

Guest Lecturers / *Docenti Ospiti*

Cinzia Abbate and Carlo Vigevano are architects based in Rome who specialize in the preservation of historic buildings and are pioneers in green building construction in Italy. They work nationally and internationally and are preservation consultants for various international cultural institutions in Rome. They have also worked on projects involving renewable energy integration, sustainable architecture, and bioclimatics, and have received awards such as the Energy Globe Award and Eurosolar Award for their work on the Children's Museum in Rome and the Environmental Information Center of the Rabbit Beach in Lampedusa, respectively.

Giovanni Attili is an Urban Planning Associate Professor at the University La Sapienza in Rome, where he teaches courses on urban and regional systems and sustainable development. His work focuses on urban analysis and planning processes that aim to promote social bonding through learning and knowledge exchange. Attili has received numerous national and international awards and has published several books, including "Rappresentare la città dei Migranti," "Il Pianeta degli Urbanisti," "Multimedia Explorations in Urban Policy and Planning," and "Civita. Senza aggettivi e senza altre specificazioni."

Sarah Cooper is an American Swedish artist, director, producer, and curator, and one half of the internationally acclaimed artist duo Cooper & Gorfer. Based in Sweden, her multidisciplinary practice spans photography, film, mixed media collage, installation, publishing, and exhibition making. Through Cooper & Gorfer, she has co-created internationally exhibited bodies of work, six published books, and award-winning documentary and video works exploring identity, memory, and transformation. Alongside her collaborative practice-

***Cinzia Abbate** e **Carlo Vigevano** sono architetti con studio a Roma, specializzati nella conservazione di edifici storici e pionieri della bioedilizia in Italia. Operano a livello nazionale e internazionale e sono consulenti per la conservazione di diverse istituzioni culturali internazionali con sede a Roma. Hanno inoltre lavorato su progetti legati all'integrazione di energie rinnovabili, architettura sostenibile e bioclimatica, ricevendo premi come l'Energy Globe Award e l'Eurosolar Award per il Museo dei Bambini di Roma e il Centro di Informazione Ambientale di Lampedusa.*

***Giovanni Attili** è Professore Associato di Pianificazione Urbana alla Sapienza Università di Roma, dove insegna sistemi urbani e regionali e sviluppo sostenibile. Il suo lavoro si concentra sull'analisi urbana e sui processi di pianificazione orientati a favorire legami sociali attraverso apprendimento e scambio di conoscenze. Ha ricevuto premi nazionali e internazionali e ha pubblicato vari libri, tra cui Rappresentare la città dei migranti, Il pianeta degli urbanisti, Multimedia Explorations in Urban Policy and Planning e Civita. Senza aggettivi e senza altre specificazioni.*

***Sarah Cooper** è un'artista, regista, produttrice e curatrice statunitense-svedese, nonché una delle due componenti del duo artistico di fama internazionale Cooper & Gorfer. Con sede in Svezia, sviluppa una pratica multidisciplinare che comprende fotografia, cinema, collage in tecnica mista, installazioni, editoria e progettazione di mostre. Insieme a Cooper & Gorfer ha realizzato opere esposte a livello internazionale, pubblicato sei libri e prodotto documentari e video premiati che esplorano i temi dell'identità, della memoria e della trasformazione. Parallelamente al lavoro con il duo-*

Cooper is currently co-directing the feature documentary Thaddeus Mosley: In the Time of Trees. She regularly lectures internationally on contemporary art, visual storytelling, and interdisciplinary practice.

Luca Costantini is a geologist with 25 years of experience in land management and geological consulting across Lazio, Umbria, and Tuscany. In 2012, he co-founded the cultural association Geoteverina, through which he created and now directs the Geological and Landslide Museum of Civita di Bagnoregio. For over a decade, the museum has researched and interpreted Civita's landscape, documenting the village's ongoing struggle against landslides and earthquakes. Alongside his professional practice, he leads educational tours, organizes conferences and exhibitions, and publishes scientific work. Passionate about cuisine and wine, he opened a restaurant in Orvieto in 2016, and he is also an active musician and drummer.

Alessia Grancini is an agronomist specializing in the olive sector. For over a decade, she has coordinated the activities of the Olive Producers Organization (APPO) within European-funded projects aimed at reducing the environmental impact of olive cultivation and improving the quality of olives and extra virgin olive oil. A certified olive oil taster, she also manages operations at the Castel Cellesi–Bagnoregio olive mill, where high-quality oils are produced from local growers. She participates in national and international initiatives promoting extra virgin olive oil. Passionate about agriculture, she tends her family garden and cares for a variety of pets.

Guillaume Gelly, an Alsatian agronomist, and enologist, oversees the "Paolo e Noemia d'Amico" vineyard near Civita established in 1985. He meticulously manages every stage of production, crafting wines deeply shaped-

è attualmente co-regista del lungometraggio documentario Thaddeus Mosley: In the Time of Trees. Tiene regolarmente conferenze e lezioni in tutto il mondo sui temi dell'arte contemporanea, della narrazione visiva e della pratica interdisciplinare.

***Luca Costantini** è un geologo con 25 anni di esperienza nella gestione del territorio e nella consulenza geologica in Lazio, Umbria e Toscana. Nel 2012 ha co-fondato l'associazione Geoteverina, con cui ha creato e dirige il Museo Geologico e delle Frane di Civita di Bagnoregio. Da oltre un decennio il museo studia e interpreta il paesaggio di Civita, raccontando la storia del borgo e la sua lotta contro frane ed eventi sismici. Parallelamente all'attività professionale, guida visite didattiche, organizza conferenze e cura pubblicazioni scientifiche. Appassionato di cucina e vino, ha aperto un ristorante a Orvieto nel 2016 ed è anche musicista e batterista.*

***Alessia Grancini** è un'agronoma specializzata nel settore olivicolo. Da oltre dieci anni coordina le attività dell'Organizzazione dei Produttori Olivicoli (APPO) all'interno di progetti finanziati dall'Unione Europea, dedicati a ridurre l'impatto ambientale dell'olivicoltura e a migliorare la qualità delle olive e dell'olio extravergine di oliva. Assaggiatrice professionale, gestisce anche le operazioni del frantoio Castel Cellesi–Bagnoregio, dove si producono oli di alta qualità provenienti dai coltivatori locali. Partecipa a iniziative nazionali e internazionali di promozione dell'olio extravergine. Appassionata di agricoltura, cura l'orto di famiglia e si occupa di vari animali domestici.*

***Guillaume Gelly**, agronomo ed enologo alsaziano, dirige la tenuta "Paolo e Noemia d'Amico" vicino a Civita, fondata nel 1985. Gestisce con cura ogni fase produttiva, ottenendo vini profondamente caratterizzati-*

by the ancient volcanic terrain of the Calanchi Valley. From soil to cellars constructed from local volcanic tufa stone, he embraces the landscape's influence. Practicing biodynamic farming across the property's 50 acres of vines, Gelly has curated an acclaimed collection of eight organically produced labels, earning recognition and awards.

dal terreno vulcanico della "Valle dei Calanchi". Dalla coltivazione biodinamica dei 50 ettari di vigneto alle cantine scavate nel tufo vulcanico, la sua produzione rispecchia intimamente il paesaggio. Ha creato una collezione di otto etichette biologiche premiate a livello internazionale.

Robert Pogue Harrison is a distinguished scholar and Professor Emeritus of French and Italian at Stanford University, where he also serves as Chair of Graduate Studies for the Italian Program. He earned his Ph.D. in Romance Studies from Cornell University in 1984 and joined Stanford in 1986, becoming a full professor in 1995. Knighted as a Chevalier by the French Republic in 2014, he is a member of the American Academy of Arts & Sciences. Harrison is the acclaimed author of several influential books, host of the radio show Entitled Opinions, director of Stanford's "Another Look" book club, and lead guitarist of the band Glass Wave.

***Robert Pogue Harrison** è un eminente studioso e Professore Emerito di Letteratura Francese e Italiana alla Stanford University, dove ricopre anche l'incarico di responsabile dei corsi post-laurea per il programma di italiano. Laureato alla Cornell University nel 1984, è entrato a Stanford nel 1986, diventando professore ordinario nel 1995. Nominato Chevalier dalla Repubblica Francese nel 2014, è membro dell'American Academy of Arts & Sciences. Autore di libri influenti, è anche conduttore del programma radiofonico Entitled Opinions, direttore del club del libro "Another Look" e chitarrista della band Glass Wave.*

Claudio Margottini is a full professor of Engineering Geology and President of the Italian National Group of the International Association for Engineering Geology and the Environment. Former Scientific and Technological Attaché at the Italian Embassy in Egypt, he currently teaches at the UNESCO Chair at the University of Florence, Galala University, and NRIAG in Egypt. Trained at La Sapienza and Imperial College, he specializes in engineering geological techniques for conserving cultural and natural heritage. He has worked in 29 countries—including Machu Picchu, Petra, Easter Island, and Pompeii—and authored over 350 publications, earning numerous international honors for his contributions.

***Claudio Margottini** è professore ordinario di Geologia Applicata e Presidente del Gruppo Nazionale Italiano dell'Associazione Internazionale di Geologia Applicata all'Ingegneria e all'Ambiente. Già Addetto Scientifico e Tecnologico presso l'Ambasciata Italiana in Egitto, insegna presso la Cattedra UNESCO dell'Università di Firenze, la Galala University e il NRIAG in Egitto. Formatosi alla Sapienza e all'Imperial College, la sua attività si concentra sulle tecniche geologico–ingegneristiche per la conservazione del patrimonio culturale e naturale. Ha lavorato in 29 paesi—tra cui Machu Picchu, Petra, Rapa Nui e Pompei—ed è autore di oltre 350 pubblicazioni scientifiche, ricevendo numerosi riconoscimenti internazionali.*

Ilaria Rossi-Doria, born and raised in Rome, studied in England and Sweden before settling in Civita di Bagnoregio in 2016, in the house her-

***Ilaria Rossi-Doria**, nata e cresciuta a Roma, ha studiato in Inghilterra e Svezia prima di stabilirsi a Civita di Bagnoregio nel 2016, nella casa acquistata-*

grandfather purchased in 1971. An architect with a degree focused on a Calanchi Park in Civita, she later specialized in Landscape Architecture in Newcastle upon Tyne and has worked as a freelancer since 2000. Active in AIAPP and the Porcinai Association, she has collaborated with Astra Zarina's Washington University summer program since 1995. She coordinated restoration work on the Ninfa walls (2000–2007, 2010–2015), earning the 2018 Sisto Mastrodicasa Prize. She teaches and co-edited Ruderi e vegetazione - Questioni di restauro with Rossana Mancini (2017).

acquistata da suo nonno nel 1971. Architetta, si è laureata con una tesi dedicata all'istituzione di un Parco dei Calanchi a Civita e ha successivamente conseguito una specializzazione in Architettura del Paesaggio presso la Newcastle University. Libera professionista dal 2000, è attivamente coinvolta nell'AIAPP (Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio) e nell'Associazione Pietro Porcinai. Dal 1995 collabora con il programma estivo della Washington University fondato da Astra Zarina. Ha coordinato i lavori di restauro delle mura del Giardino di Ninfa (2000–2007 e 2010–2015), progetto insignito del Premio Sisto Mastrodicasa nel 2018. Svolge attività didattica ed è co-curatrice, insieme a Rossana Mancini, del volume Ruderi e vegetazione – Questioni di restauro (2017).

Antonino Saggio is an architect and professor of architecture and urban design composition at Sapienza University of Rome after having taught at Carnegie Mellon University in Pittsburgh, PA, and other universities in Europe, Africa, and Asia. He advocates for teaching architectural design by highlighting the connection between critical historical understanding and the design process. He is a proponent of the role of Information Technology (IT) in revolutionizing architecture, contributing to this field through his teaching and writings. In particular, he has worked on innovative urban projects in Rome that integrate the potential of IT with urban infrastructures. Saggio is the author of numerous books and has directed the global book series "The IT Revolution in Architecture." In 2024, he founded the series "Imprinting," which highlights Italian architects who have developed a strong connection with their native landscape. The first issue was dedicated to Luigi Franciosini, from Umbria, born a few kilometers from Civita.

***Antonino Saggio** è architetto e professore di Composizione Architettonica e Urbana presso la Sapienza Università di Roma, dopo aver insegnato alla Carnegie Mellon University di Pittsburgh (Pennsylvania) e in altre università in Europa, Africa e Asia. La sua attività didattica promuove un approccio alla progettazione architettonica che mette in evidenza il legame tra la comprensione critica della storia e il processo progettuale. È inoltre tra i principali sostenitori del ruolo delle tecnologie dell'informazione (IT) come fattore di trasformazione dell'architettura, tema al quale ha contribuito attraverso la ricerca, l'insegnamento e numerose pubblicazioni. In particolare, ha sviluppato progetti urbani innovativi per la città di Roma che integrano le potenzialità delle tecnologie digitali con le infrastrutture urbane. È autore di numerosi volumi e direttore della collana internazionale The IT Revolution in Architecture. Nel 2024 ha fondato la collana Imprinting, dedicata ad architetti italiani che hanno sviluppato un profondo legame con il proprio paesaggio d'origine. Il primo volume è stato dedicato a Luigi Franciosini, architetto umbro nato a pochi chilometri da Civita di Bagnoregio.*

Brian Stanton is a professional photographer based in New York. He studied art history at the Università degli Studi di Firenze and spent nearly a decade living and working in Italy. From autumn 2016 through 2019, Stanton immersed himself in Civita and its surrounding valley, capturing the region's striking landscapes, people, and cultural traditions. The resulting black-and-white-

***Brian Stanton** è un fotografo professionista con sede a New York. Ha studiato storia dell'arte presso l'Università degli Studi di Firenze e ha vissuto e lavorato in Italia per quasi un decennio. Tra l'autunno del 2016 e il 2019 si è immerso nella vita di Civita di Bagnoregio e della valle circostante, documentandone i paesaggi, gli abitanti e le tradizioni culturali attraverso una serie di fotografie in bianco e nero-*

photography exhibition, Fra Nuvole e Vento: Gente di Civita, has achieved widespread success. The project premiered in Civita di Bagnoregio in 2021 and was subsequently featured at the Italian Consulate in New York City in 2024. In spring 2027, the exhibition is scheduled to open at the Italian Cultural Institute in Brussels. Stanton continues to explore and photograph Civita's evolving cultural landscape.

Claudio Varagnoli, based in Rome, is a full professor of "Architectural Conservation" at the University of Chieti and Pescara since December 1, 2001. He currently leads the PhD Board for "Design Cultures: creativity, heritage, environment." He teaches at prestigious Italian and international institutions, including the Italian Archaeological School of Athens, University of Rome "La Sapienza," Strathclyde University (UK), and University of Ferrara. He's served on ministerial advisory bodies and is president of the "Contemporary Art and Architecture" Committee at the Ministry for Culture. As an editor, he manages journals and collections, with over 300 publications in 2022, accessible on databases like Kubikat-Bibliotheca Hertziana, Academia.edu, and Google Scholar.

Da questo lavoro è nata la mostra Fra Nuvole e Vento: Gente di Civita, accolta con grande successo. Inaugurata a Civita di Bagnoregio nel 2021, la mostra è stata successivamente esposta presso il Consolato Generale d'Italia a New York nel 2024 e, nella primavera del 2027, sarà presentata all'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles. Stanton continua a documentare, attraverso la sua fotografia, il paesaggio culturale in continua evoluzione di Civita.

***Claudio Varagnoli**, con base a Roma, è professore ordinario di "Restauro Architettonico" all'Università di Chieti-Pescara dal 2001. È coordinatore del Dottorato in "Culture del Progetto: creatività, patrimonio, ambiente". Ha insegnato in prestigiose istituzioni italiane e internazionali, tra cui la Scuola Archeologica Italiana di Atene, l'Università di Roma "La Sapienza", la Strathclyde University (UK) e l'Università di Ferrara. Ha fatto parte di organismi consultivi ministeriali ed è presidente del Comitato "Arte e Architettura Contemporanea" del Ministero della Cultura. Come editor, coordina riviste e collane e conta oltre 300 pubblicazioni.*

Students / *Studenti*

Sam Algas
Majdi Alkarute
Pericles Bien
Andy Chong
Marisa Crandall
Bobby Galindo-Fiallos
Audrey Grant
Zach Lauziere-Fitzgerald
Oliver Mead
Natahn Nguyen
Olivia Nunamaker
Nhi Vo
Joy You
Cindy Xu

Past / *Passato*

Ancient Geologies / *Geologia Antica*
1 Hiking the Calanchi / *Escursione tra i calanchi*
2 Continuing in the Calanchi / *Proseguendo tra i calanchi*
2 Basalt Quarry / *Cava di Basaltina*
3 Clay Factory / *Fabbrica di argilla*

People and Place / *Persone e Luoghi*
1 Roman Cistern / *Cisterna Romana*
2 Orvieto Caves / *Orvieto Sotterranea*

Ancient Geologies / *Geologia Antica*

1 Hiking the Calanchi / *Escursione tra i calanchi*
2 Continuing in the Calanchi / *Proseguendo tra i calanchi*
3 Basalt Quarry / *Cava di Basaltina*
4 Clay Factory / *Fabbrica di argilla*

The continually evolving landscape surrounding Civita di Bagnoregio has played a leading role in shaping its long history and rich culture. Situated on a sheer cliff that rises from the Badlands Valley, Civita is defined by its beautiful landscape. Past geodynamic and volcanic events across central Italy have led to the creation of elevated landforms such as plateaus, mesas, and buttes. As humans began to settle atop these structures, in what would eventually become the hilltop towns we see today, these landscapes ultimately became unique sites that simultaneously host human modifications and natural landscapes.

In our exploration of these ancient geologies, we had the opportunity to learn from local experts such as Luca Costantini, Claudio Margottini, and Claudio Varagnoli. We were then able to expand our understanding through a visit to the Basaltina quarry and to a generations-old clay brick studio run by Marco Andolfi and his family. Through a combination of lectures, hikes, and site visits, we broadened our understanding of Civita, its people, and its relationship to the land.

*Il paesaggio in continua evoluzione che circonda Civita di Bagnoregio ha svolto un ruolo fondamentale nel plasmare la sua lunga storia e la sua ricca cultura. Situata su uno sperone roccioso a picco che si erge dalla Valle dei Calanchi, Civita è caratterizzata dal suo splendido paesaggio. I fenomeni geodinamici e vulcanici che hanno interessato l'Italia centrale nel corso delle ere geologiche hanno dato origine a rilievi elevati come altipiani, *mesa* e *butte*. Con l'insediarsi dell'uomo su queste formazioni – trasformatesi poi nei borghi arroccati che ammiriamo oggi – tali luoghi hanno acquisito un carattere unico, in cui l'intervento umano e il paesaggio naturale convivono in simbiosi.*

Nel corso della nostra esplorazione di queste antiche realtà geologiche, abbiamo avuto l'opportunità di apprendere da esperti locali quali Luca Costantini, Claudio Margottini e Claudio Varagnoli. Abbiamo inoltre approfondito le nostre conoscenze visitando la cava di Basaltina e un laboratorio di mattoni in argilla a conduzione familiare, attivo da generazioni, gestito da Marco Andolfi e dalla sua famiglia. Grazie a una combinazione di lezioni, escursioni e visite in loco, abbiamo ampliato la nostra comprensione di Civita, dei suoi abitanti e del loro legame con il territorio.

1

2

3

4

Ancient Geologies / *Geologia Antica*
Hiking the Calanchi / *Escursione tra i calanchi*

On our first hike of the trip, we set out under the hot midday sun, following Luca to a local farm. From there, we continued along a trail that wound up and down the sides of the surrounding valleys, eventually reaching the top of a plateau where an abandoned building stood. This was once a well-traveled route, used daily by local residents to reach their farms and attend Mass at the 17th century church of Santo Antonio. After reaching the summit, we paused to enjoy lunch and take in the surrounding landscape before making our way back down the hill.

Durante la nostra prima escursione del viaggio, ci siamo incamminati sotto il caldo sole di mezzogiorno, seguendo Luca fino a una fattoria locale. Da lì, abbiamo proseguito lungo un sentiero che si snodava su e giù lungo i versanti delle valli circostanti, fino a raggiungere la cima di un altopiano, dove sorgeva un edificio abbandonato. Un tempo, questo era un percorso molto frequentato, utilizzato quotidianamente dagli abitanti del luogo per raggiungere i campi e recarsi ad una chiesa del 17° secolo dedicata a Sant'Antonio. Una volta arrivati in cima, ci siamo fermati per pranzare e ammirare il paesaggio circostante, prima di riprendere il cammino per tornare indietro.

This was my third consecutive year visit back to Civita after an absence of more than 40 years, and each time it rekindles the love I felt for the place back in 1982 in new and different ways. This year we took the students down into the valley below, a place I'd never visited before, and then we hiked up along a ridge trail that eventually led to a local farm. It was out beyond the Calanchi, and the trail offered numerous peek-a-boo views back at Civita—this island promontory amidst the vast eroded moonscape that surrounds it.

- Doug Cooper

Questo è stato il mio terzo ritorno consecutivo a Civita dopo un'assenza di oltre quarant'anni, e ogni visita riaccende in modi nuovi e diversi l'amore che provai per questo luogo nel 1982. Quest'anno abbiamo portato gli studenti nella valle sottostante, un luogo che io stesso non avevo mai visitato. Da lì abbiamo percorso a piedi un sentiero di crinale che conduceva a una fattoria locale. Il percorso, al di là dei Calanchi, offriva continui scorci improvvisi su Civita: un'isola di tufo che emerge come un promontorio nel vasto paesaggio lunare scolpito dall'erosione che la circonda.

- Doug Cooper

Ancient Geologies / *Geologia Antica*
Continuing in the Calanchi / *Proseguendo tra i calanchi*

On our second hike of the trip, Luca led us along Civita's historic "exit route." The path, which had been affected by landslides and is now closed to the public, once served as a connection between Civita and several neighboring towns. The path went through a cave dug straight underneath the entire town. We carefully made our way up and down the mountainside, with loose rocks and dirt crumbling beneath our feet and, in some sections, barely a foot of trail to follow. Eventually, we reached a stopping point where we could pause and take in the landscape: a view shaped by centuries of history and erosion unfolding before our eyes. Like many of the paths we encountered, this was once a route regularly traveled by local residents.

Durante la nostra seconda escursione del viaggio, Luca ci ha guidati lungo la storica "via d'uscita" di Civita. Il sentiero, oggi chiuso al pubblico a causa delle frane che lo hanno interessato, un tempo collegava Civita con diversi paesi vicini. Il percorso attraversava anche la galleria scavata direttamente sotto l'intero paese. Abbiamo proseguito con attenzione lungo i versanti della montagna, mentre rocce e terra friabile scivolavano sotto i nostri piedi e, in alcuni tratti, il sentiero era largo appena un piede. Alla fine, siamo arrivati a un punto in cui ci siamo fermati per ammirare il paesaggio: una vista che racchiudeva secoli di storia ed erosione davanti ai nostri occhi. Come molti dei sentieri che abbiamo incontrato durante il viaggio, anche questo era un percorso un tempo abitualmente frequentato dagli abitanti del luogo.

A note from Luca Costantini
/ *Nota di Luca Costantini*

The 2026 edition of the Yale University School of Architecture Summer Program took place between late May and early June and, for the first time, was condensed into a three-week format rather than the traditional four. This required a different approach to organizing the program, with some field activities, including excursions to Castel Cellesi and other sites in the surrounding region, being reduced in order to allow more time for the students' design work.

As in previous years, I had the pleasure of leading lectures and guided visits at the Geological and Landslide Museum, as well as at Civita's most significant geological and historical sites. These activities introduced students to the unique geology of Civita and to the close relationship between the landscape, its history, and the community that has inhabited this remarkable place for centuries. Although the program was shorter than in previous years, the students demonstrated exceptional dedication, adaptability, and a strong collaborative spirit. Their ability to develop thoughtful ideas and complete projects of such a high standard within a limited timeframe was truly impressive.

One of the most rewarding aspects of the program continues to be witnessing the gradual evolution of the students' work. Day after day, the walls of Palazzo Alemanni become covered with sketches, maps, photographs, drawings, and working studies that slowly evolve into the final presentations. Watching this creative process unfold is a powerful reminder of the intellectual and personal growth that takes place during the students' time in Civita. Once again, this year's program demonstrated how the dialogue between the village, its extraordinary landscape, and a new generation of architects can inspire innovative ideas while fostering a deep appreciation for the cultural and environmental significance of this unique place.

- Luca Costantini

L'edizione 2026 del programma estivo della Yale University School of Architecture si è svolta tra la fine di maggio e l'inizio di giugno e, per la prima volta, è stata concentrata in sole tre settimane anziché quattro. Questo ha richiesto un'organizzazione diversa rispetto agli anni precedenti: alcune attività esterne, come le escursioni a Castel Cellesi e in altri luoghi del territorio, sono state necessariamente ridotte per dedicare più tempo al lavoro progettuale.

Come ogni anno, ho avuto il piacere di accompagnare gli studenti attraverso lezioni e visite guidate al Museo Geologico e delle Frane e nei principali siti di interesse storico e geologico di Civita, condividendo con loro la storia del paesaggio e il delicato rapporto tra uomo e territorio che caratterizza questo luogo unico. Nonostante il tempo a disposizione fosse inferiore rispetto alle precedenti edizioni, gli studenti hanno dimostrato grande impegno, capacità di adattamento e un notevole spirito di collaborazione, riuscendo a sviluppare e completare progetti di altissima qualità.

Uno degli aspetti che continuo ad apprezzare maggiormente di questa esperienza è assistere alla nascita dei loro lavori giorno dopo giorno. Vedere le pareti di Palazzo Alemanni riempirsi progressivamente di schizzi, mappe, fotografie, disegni e tavole di studio, che si trasformano lentamente nelle presentazioni finali, è sempre il segno più evidente del percorso di crescita e ricerca che gli studenti compiono durante il loro soggiorno a Civita. Anche quest'anno questo processo ha confermato quanto il dialogo tra il borgo, il paesaggio e i giovani progettisti riesca a generare idee originali e una profonda comprensione del valore culturale di questo straordinario luogo.

- Luca Costantini

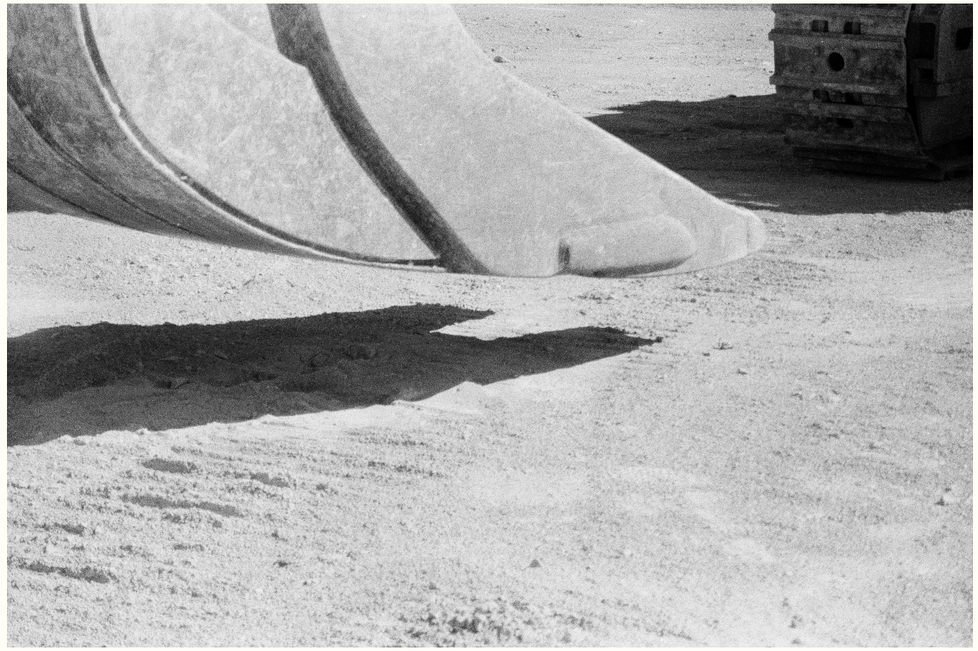
Ancient Geologies / *Geologia Antica*
Basalt Quarry / *Cava di Basaltina*

Though Civita di Bagnoregio famously sits upon clay and tufa, other geological materials, such as basalt, play an important role in the region. During our trip, we had the opportunity to visit a basalt quarry near Civita, owned by the Battaglini family. Our guide, Valentina Tecchi, shared the knowledge of the demanding process of sourcing and preparing the region's basalt.

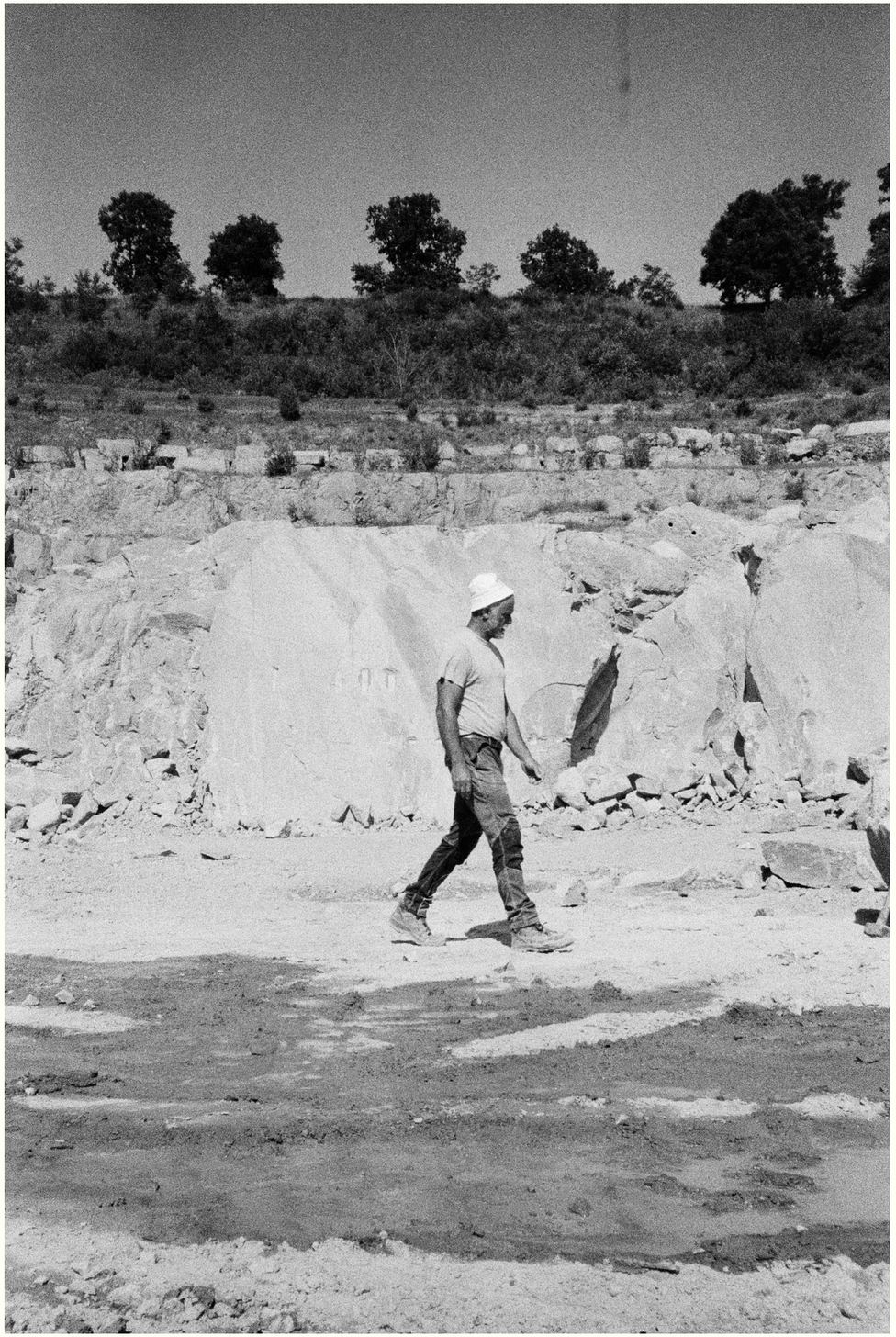
This insight offered a deeper appreciation for the craftsmanship and labor behind this longstanding local tradition.

Sebbene Civita di Bagnoregio sia celebre per sorgere su argille e tufo, anche altri materiali geologici, come la "Basaltina", una roccia lavica, svolgono un ruolo importante nella regione. Durante il nostro viaggio, abbiamo avuto l'opportunità di visitare una cava di basaltina nei pressi di Civita, di proprietà della famiglia Battaglini. La nostra guida, Valentina Tecchi, ci ha illustrato il complesso processo di estrazione e lavorazione della "Basaltina".

Questa esperienza ci ha permesso di comprendere più profondamente e apprezzare la maestria e il lavoro che si celano dietro questa antica tradizione locale.



Basaltina
BELOTTI 300



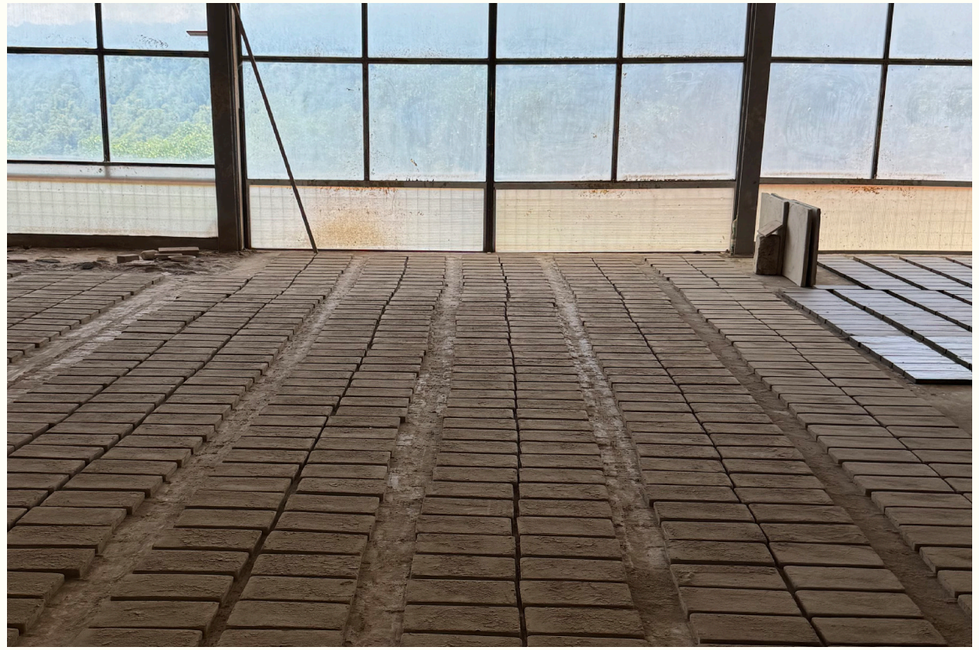
Ancient Geologies / *Geologia Antica*
Clay Factory / *Fabbrica di argilla*

Because of the longstanding history of localized methods of making, Civita and the surrounding area are structurally connected to its landscape. Seen in the local bricks and tiles that make up the homes we were living and studying in, it was evident that the region prides itself upon craft and traditional methods of making.

Grazie a una lunga tradizione di tecniche costruttive locali, Civita e l'area circostante sono intrinsecamente legate al paesaggio. Osservando i mattoni e le tegole delle case in cui abbiamo vissuto e studiato, è emerso chiaramente come la regione valorizzi l'artigianato e i metodi di lavorazione tradizionali.

During our trip, we had the opportunity to visit artisan Marco Andolfi's clay factory, which has been run by his family for generations. He generously shared his mastered methods of creating, allowing us to try our hand at making a clay brick.

Durante il nostro viaggio, abbiamo avuto l'opportunità di visitare il laboratorio di lavorazione dell'argilla dell'artigiano Marco Andolfi, un'attività gestita dalla sua famiglia da generazioni. Egli ha condiviso con generosità la sua maestria, permettendoci di cimentarci nella realizzazione di un mattone in argilla.



People and Place / *Persone e Luoghi*
1 Roman Cistern / *Cisterna Romana*
2 Orvieto Caves / *Orvieto Sotterranea*

1

2

Civita is defined by its relationship between people and place. While its challenging and beautiful landscapes shaped Civita's people, a deep understanding of the land and how to use it shaped Civita's culture. In our time spent in Civita and the surrounding areas, we were able to develop an understanding of the ancient histories that shape contemporary Civita and to better understand how the town came to be.

Civita è definita dal rapporto tra le persone e il luogo. Se da un lato i paesaggi, al contempo impervi e suggestivi, hanno plasmato gli abitanti di Civita, dall'altro una profonda conoscenza del territorio e delle modalità del suo utilizzo ne ha modellato la cultura. Durante il tempo trascorso a Civita e nei dintorni, abbiamo potuto approfondire le antiche vicende che danno forma alla Civita odierna e comprendere meglio le origini del borgo.

People and Place / *Persone e Luoghi*
Roman Cistern / *Cisterna Romana*

As part of developing our understanding of the people who had lived in Civita di Bagnoregio, we visited the ancient Roman cisterns built in Civita. These cisterns were built around the 4th century BC, and were used as underground reservoirs to collect water. We were able to explore the remains of the cistern, including roman columns, basins, and the cistern's cave system.

Nell'ambito del nostro approfondimento sulla storia degli abitanti di Civita di Bagnoregio, abbiamo visitato le antiche cisterne romane costruite nel borgo. Queste strutture risalgono a circa il IV secolo a.C. e fungevano da serbatoi sotterranei per la raccolta dell'acqua. Abbiamo potuto esplorare i resti del complesso, tra cui colonne romane, vasche e il sistema di cavità sotterranee.

A note from Ilaria Medori
/ *Nota di Ilaria Medori*

I have known Norma for the past four years, ever since, through her determination and vision, she succeeded in bringing architecture students back to Civita di Bagnoregio. This is a place that still allows those willing to look closely to understand the millennia-old history of a small town in central Italy and to read the architectural layers that have accumulated over the centuries.

Conosco Norma da quattro anni, da quando, con grande volontà ed intelligenza, è riuscita a riportare gli studenti di architettura a Civita di Bagnoregio. Questo luogo permette ancora di far comprendere, a chi sa guardare a fondo, la storia millenaria di un piccolo borgo dell'Italia centrale e leggere le stratificazioni architettoniche che nei secoli si sono succedute.

Until last year, despite his advanced age, my father, Giuseppe Medori, the living memory of Civita, welcomed the students and shared with them the tangible traces of the town's history—from a small ceramic fragment to the rare photographs preserved in his personal collection, housed in the small antiquarium on the ground floor of our family home. It was always his passion to share his knowledge and to demonstrate how even the smallest fragment can reveal the historical significance of this remarkable place.

Mio padre Giuseppe Medori, memoria storica di Civita, fino allo scorso anno, nonostante la sua età avanzata, ha raccontato e mostrato agli studenti i segni tangibili della storia del borgo, partendo dal piccolo frammento ceramico alle rare fotografie della sua raccolta, conservata in un piccolo Antiquarium al piano terra della nostra casa. È sempre stata la sua passione voler condividere le sue conoscenze e far capire, attraverso il frammento, l'importanza storica di questa piccola città.

This year, it was my turn to accompany Norma and her students through the ruins of our garden and the small museum, where I sought to present the collection my father assembled as a lasting testament to his beloved Civita. The students approached every aspect of this heritage with genuine curiosity and enthusiasm, eager to discover and understand the memory of a civilization that has all but disappeared.

Questo anno, invece, sono stata io ad accompagnare Norma e i suoi studenti fra i ruderi del nostro giardino e nel piccolo museo dove ho cercato di illustrare la raccolta che mio padre ha lasciato a memoria della sua amata Civita. Gli studenti sono stati curiosi e appassionati nel cogliere ogni aspetto della memoria di questa civiltà ormai perduta.

- Ilaria Medori

- Ilaria Medori

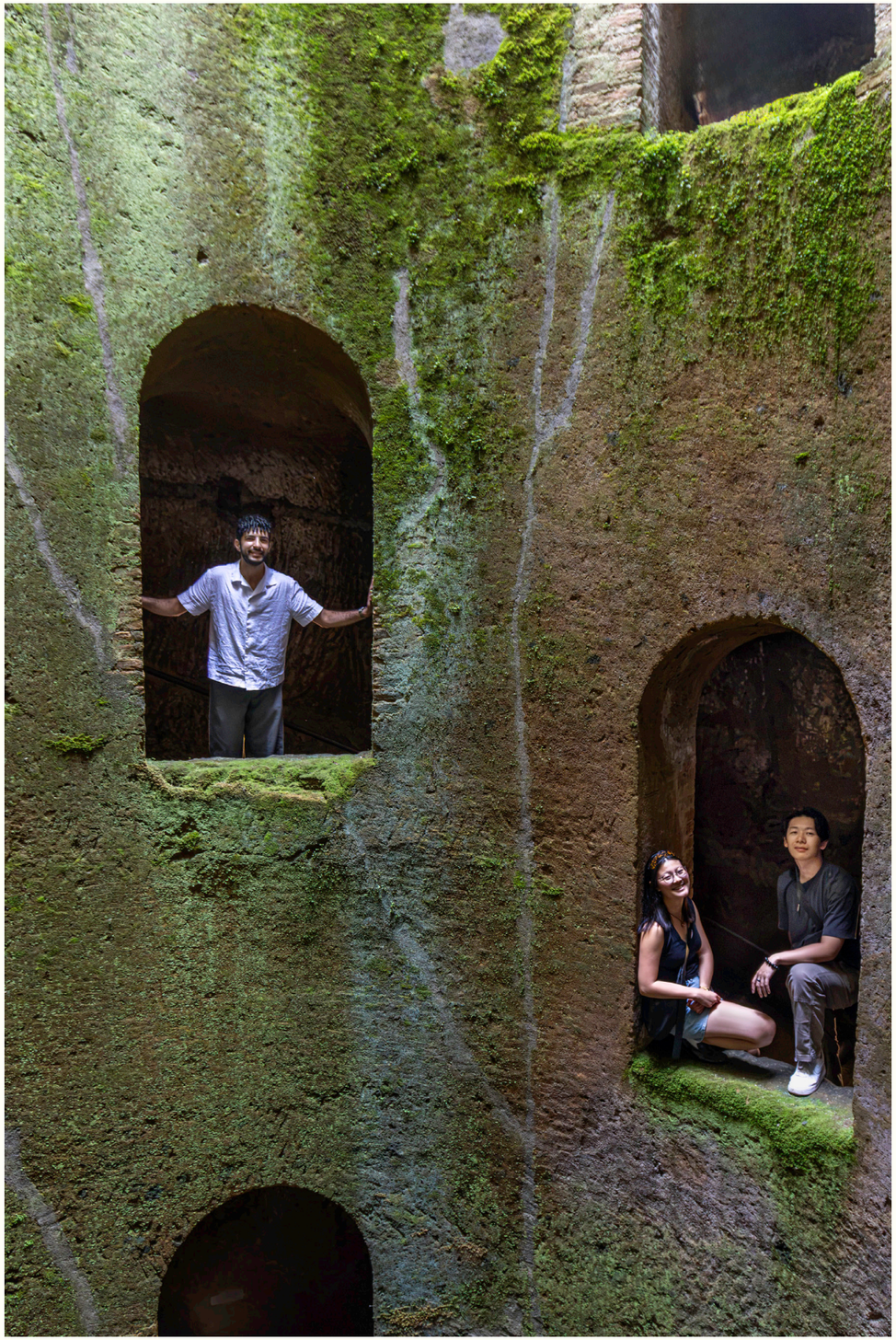
People and Place / *Persone e Luoghi*
Orvieto Caves / *Orvieto Sotterranea*

We also got to visit Orvieto, a neighboring town. Beneath the town lies a network of underground tunnels, caves, and chambers carved into the volcanic tufa over centuries, revealing the city's ancient history. The Orvieto Underground offers a glimpse into spaces once used for wells, mills, storage, and other essential activities.

Nearby, the Pozzo di San Patrizio is a 16th-century well commissioned by Pope Clement VII, featuring a double-helix staircase with 248 steps.

Abbiamo anche avuto l'opportunità di visitare Orvieto, una cittadina vicina. Sotto la città si trova una rete di tunnel, grotte e ambienti sotterranei scavati nel tufo vulcanico nel corso dei secoli, che raccontano la sua storia antica. L'Orvieto Underground offre uno sguardo affascinante su spazi un tempo utilizzati per pozzi, mulini, magazzini e altre attività essenziali.

Nelle vicinanze si trova il Pozzo di San Patrizio, un pozzo del XVI secolo commissionato da Papa Clemente VII, caratterizzato da una straordinaria scala a doppia elica composta da 248 gradini.



Present / *Presente*

Land / *Terra*
1 Agriturismo Farm / *Azienda Agrituristica*
2 Wine Tasting / *Degustazione di Vino*
3 Olive Oil Tasting / *Degustazione di Olio d'oliva*
4 Cheese Making / *Produzione del formaggio*

Tradition / *Tradizione*
1 Cooking Lesson / *Lezione di Cucina*
2 Didactic Dinner / *Cena Didattica*
3 *La Tonna + Infiorata*
4 Closing Reception / *Ricevimento Conclusivo*

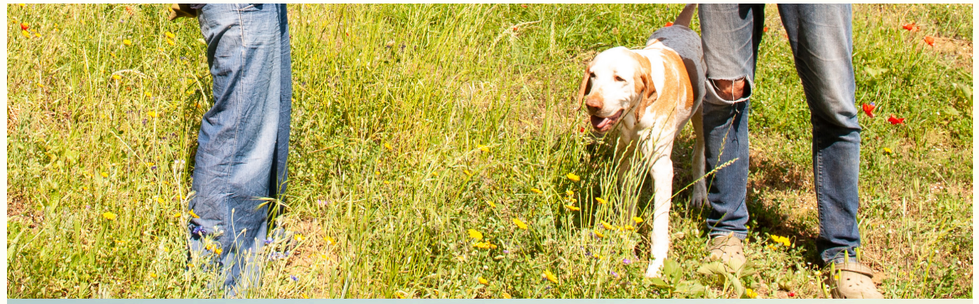
Land / *Terra*

1 Agriturismo Farm / *Azienda Agrituristica*
2 Wine Tasting / *Degustazione di Vino*
3 Olive Oil Tasting / *Degustazione di Olio d'oliva*
4 Cheese Making / *Produzione del formaggio*

During our stay, much of our learning began with the land. We explored the traditions and practices that shape the local agricultural culture, from sustainable farming and winemaking to olive oil production and cheesemaking. Each experience offered us the opportunity to move beyond simply learning about these traditions and instead engage with them firsthand. We were able to see the processes, hear the stories behind them, taste the products, and, most importantly, take part in the work ourselves. Through these hands-on experiences, we gained a deeper appreciation for the connection between the land, its people, and the traditions that have been passed down through generations.

Durante il nostro soggiorno, gran parte del nostro apprendimento è iniziata proprio dalla terra. Abbiamo scoperto le tradizioni e le pratiche che caratterizzano la cultura agricola locale, dall'agricoltura sostenibile alla produzione del vino, dell'olio d'oliva e dei formaggi. Ogni esperienza ci ha offerto l'opportunità di andare oltre il semplice apprendimento di queste tradizioni e di viverle in prima persona. Abbiamo potuto osservare i diversi processi, ascoltare le storie che li accompagnano, assaporare i prodotti e, soprattutto, partecipare attivamente al lavoro. Attraverso queste esperienze pratiche, abbiamo sviluppato una maggiore consapevolezza del legame profondo tra la terra, le persone e le tradizioni tramandate di generazione in generazione.

1



2

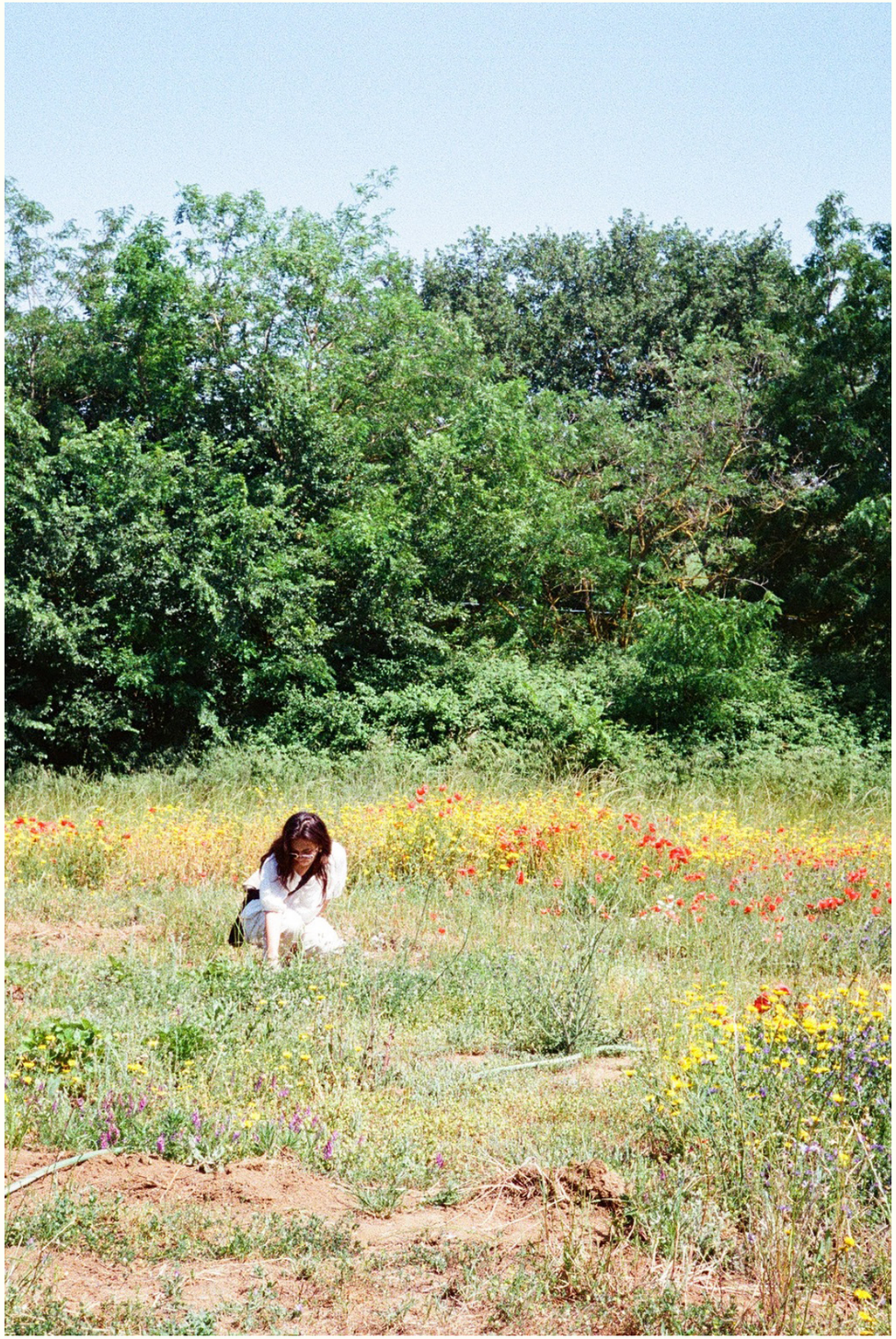
3

4

Land / *Terra*
Agriturismo Farm / *Azienda Agrituristica*

Organized by Ilaria and Margherita, we had the opportunity to enjoy a lunch at Casa Vespina prepared with fresh, local, and organic ingredients. Owned and run by Margherita Cristiani and Federico Scanni, Casa Vespina practices sustainable agriculture by following the natural rhythms of the seasons when planting and harvesting its crops. Their approach emphasizes working in harmony with nature, rather than against it.

Organizzato da Ilaria e Margherita, abbiamo avuto l'opportunità di gustare un pranzo presso Casa Vespina, preparato con ingredienti freschi, locali e biologici. Gestita da Margherita Cristiani e Federico Scanni, Casa Vespina pratica un'agricoltura sostenibile, seguendo i ritmi naturali delle stagioni per la semina e la raccolta. Il loro approccio privilegia il lavoro in armonia con la natura, anziché contrastarla.



Land / *Terra*
Wine Tasting / *Degustazione di Vino*

During our trip, we were invited to a private wine tasting at the vineyard of Paolo and Noemia d'Amico, joined by French winemaker Guillaume Gelly. Our visit began with a leisurely walk through the vineyard's impressive sculpture garden, including pieces from Anish Kapoor and Banksy, framed by breathtaking views of Civita di Bagnoregio.

Gelly then guided us through the winery, sharing the art and process of wine storage: from stainless steel tanks and French oak barrels to traditional amphorae.

Following the tour, we enjoyed an in-depth introduction to ten distinct wines, each offering its own expression of the region and winemaking craft. The afternoon came to a beautiful close as the sun began to set.

Durante il nostro viaggio, siamo stati invitati a una degustazione privata presso la tenuta di Paolo e Noemia d'Amico, insieme all'enologo francese Guillaume Gelly. La nostra visita è iniziata con una piacevole passeggiata attraverso l'imponente giardino di sculture della tenuta, che ospita anche opere di artisti come Anish Kapoor e Banksy, il tutto incorniciato dalla vista mozzafiato di Civita di Bagnoregio.

Gelly ci ha poi accompagnato alla scoperta della cantina, raccontandoci l'arte e i processi di conservazione e affinamento del vino: dalle vasche in acciaio inox alle botti di rovere francese, fino alle tradizionali anfore.

Al termine della visita, abbiamo approfondito la conoscenza di dieci vini diversi, ciascuno capace di esprimere a modo proprio il carattere del territorio e la maestria della vinificazione.

TIBET
Classic Yacht
Mare

Land / *Terra*
Olive Oil Tasting / *Degustazione di Olio d’oliva*

Within the caves of Domus Bononiae, we had the unique opportunity to experience the surrounding landscape through a tasting of local extra virgin olive oils. Alessia Grancini guided us through the history and production of the region’s olive oil, offering a deeper understanding of its past, present, and future.

She then led us through a curated tasting, pairing the oils with lentil dishes prepared by Gloria Corrias. The experience continued over dinner, also prepared by Gloria, bringing together the flavors of the land and the traditions that shape its cuisine.

All’interno delle grotte di Domus Bononiae, abbiamo avuto l’opportunità unica di vivere il paesaggio circostante attraverso una degustazione di oli extravergine di oliva locali. Alessia Grancini ci ha guidato alla scoperta della storia e della produzione dell’olio della regione, offrendoci una comprensione più profonda del suo passato, presente e futuro.

Ha poi condotto una degustazione guidata, accompagnando gli oli con piatti a base di lenticchie preparati da Gloria Corrias. L’esperienza è proseguita con una cena, anch’essa curata da Gloria, in un incontro armonioso tra i sapori del territorio e le tradizioni che ne definiscono la cucina.

Land / *Terra*
Cheese Making / *Produzione del formaggio*

We had the opportunity to learn firsthand how ricotta is made at Azienda Agricola Montesu with Sebastiano Francesco. Located in Lubriano, the farm continues a family tradition of sheep farming and artisanal cheese production, with Sebastiano carrying on the knowledge and techniques passed down through generations by his parents and grandparents. The hands-on experience was followed by a joyful lunch featuring cured meats, fresh cheeses, and local wine.

Abbiamo avuto l'opportunità di scoprire da vicino come si prepara la ricotta presso l'Azienda Agricola Montesu, insieme a Sebastiano Francesco. Situata a Lubriano, l'azienda porta avanti una tradizione familiare di allevamento di pecore e produzione artigianale di formaggi, con Sebastiano che continua a tramandare le conoscenze e le tecniche apprese dai suoi genitori e dai suoi nonni. L'esperienza pratica è stata seguita da un piacevole pranzo conviviale a base di salumi, formaggi freschi e vino locale.

Tradition / *Tradizione*
1 Cooking Lesson / *Lezione di Cucina*
2 Didactic Dinner / *Cena Didattica*
3 *La Tonna + Infiorata*
4 Closing Reception / *Ricevimento Conclusivo*
5 & More / *E altro*

This year, we were fortunate to take part in many of the traditions that are an integral part of life in Civita di Bagnoregio. Through cooking, donkey races, a flower carpet, and shared meals, we were warmly welcomed into the community and given the opportunity to experience its culture firsthand.

Quest'anno siamo stati fortunati a poter partecipare a molte delle tradizioni che fanno parte integrante della vita di Civita di Bagnoregio. Attraverso la cucina, le corse degli asini, le infiorate e i momenti conviviali, siamo stati accolti calorosamente dalla comunità e abbiamo avuto l'opportunità di conoscere e vivere la sua cultura in prima persona.

1

2

3

4

5

Tradition / *Tradizione*
Cooking Lesson / *Lezione di Cucina*

If there was one point of general consensus among our group, it was the importance of food. Gloria Corrias provided us with valuable insight and education, introducing us to traditional local dishes while also teaching us the techniques behind their preparation. We were fortunate to experience Civita through Gloria's cooking from the very first day, beginning with a welcoming meal. We learned how to make handmade pasta (of many sizes) and tiramisu.

Se c'era un punto su cui il nostro gruppo era generalmente d'accordo, era l'importanza del cibo. Gloria Corrias ci ha offerto preziose conoscenze e insegnamenti, facendoci scoprire i piatti tradizionali locali e, al tempo stesso, insegnandoci le tecniche alla base della loro preparazione. Abbiamo avuto la fortuna di vivere Civita attraverso la cucina di Gloria fin dal primo giorno, iniziando con un pranzo di benvenuto. Abbiamo imparato a preparare la pasta fatta a mano, in diversi formati, e il tiramisù.

Yale
ARCHITECTURE
CIVITÀ DI BAGNO

A note from Gloria Corrias
/ *Nota di Gloria Corrias*

It was a pleasure to welcome the Yale University students to Civita di Bagnoregio, a truly unique place whose history and beauty provided the perfect setting for a cooking class centered on friendship, discovery, and sharing.

È stato un piacere accogliere i ragazzi dell'Università di Yale a Civita di Bagnoregio, un luogo unico che con la sua storia e la sua bellezza ha fatto da cornice a una cooking class all'insegna della convivialità, della scoperta e della condivisione.

Seeing their enthusiasm, curiosity, and willingness to embrace new experiences made every moment even more rewarding.

Vedere il loro entusiasmo, la curiosità e la voglia di mettersi in gioco ha reso ogni momento ancora più bello.

A special thank you to Norma, whose warmth, positive energy, and ability to bring people together made experiences like this possible.

Un grazie speciale a Norma, sempre solare, propositiva e capace di creare occasioni di incontro autentiche come questa.

Sharing our cuisine, our traditions, and the flavors of Civita with people from around the world is what makes our work so meaningful and fulfilling.

Portare la nostra cucina, le nostre tradizioni e i sapori della nostra Civita e condividerli con persone provenienti da tutto il mondo è ciò che rende il nostro lavoro così appagante.

Thank you all, from the bottom of our hearts, for this wonderful experience!

Grazie di cuore a tutti voi per questa splendida esperienza!

- Gloria Corrias

- Gloria Corrias

Tradition / *Tradizione*
Didactic Dinner / *Cena Didattica*

To reciprocate the warmth and generosity of the residents of Civita, who welcomed us by sharing their food and traditions, the students hosted a “didactic dinner,” inspired by Astra’s original teachings and adapted by Norma. Entirely organized and prepared by the students, the dinner provided an opportunity for us to share our own cultures, traditions, and backgrounds with the community.

Per ricambiare il calore e la generosità degli abitanti di Civita, che ci hanno accolto condividendo con noi il loro cibo e le loro tradizioni, noi studenti abbiamo organizzato una “cena didattica”, ispirata agli insegnamenti originari di Astra e successivamente adattata da Norma. Interamente organizzata e preparata dagli studenti, la cena ci ha offerto l’opportunità di condividere a nostra volta con la comunità le nostre culture, tradizioni ed esperienze.

CIVITA 2026

MENÙ

1. TZATZIKI
YOGURT, CUCUMBER, GARLIC, DILL, MINT
YOGURT, CETRIOLO, AGLIO, ANETA, MENTA

2. BABA GHANOUSH
EGGPLANT, TAHINI, LEMON, GARLIC, OLIVE OIL, PAPRIKA, PARSLEY
MELANZANA, SESAMO, LIMONE, AGLIO, OLIO, PAPRIKA, PREZZEMOLO

3. FENNEL SALAD
FENNEL, APPLE, FETA, DATE VINAIGRETTE
FINOCCHIO, MELA, FETA, VINAIGRETTE CON DATTERI

4. SUMMER SALAD
ZUCHINI, CUCUMBER, TOMATO, PICKLED ONION, BURRATA
ZUCCHINA, CETRIOLO, POMODORO, CIPOLLA SOTTACETO, BURRATA

5. WASABI POTATOES
POTATO, WASABI, MILK, BUTTER
PATATA, WASABI, LATTE, BURRO

6. MHAMMAR ROASTED CHICKEN
CHICKEN THIGH, HARISSA, ONION, PINE NUT, SUMAC, PINSA
SOSSO DI POLLO, PATATA, CIPOLLA, PINOLO, SUMAC, PINSA

7. ALT REINE DE SABA
CHOCOLATE CAKE, TOASTED ALMOND, CHERRY
TORTA AL CIOCCOLATO, MANDORLA TOSTATA, CILIEGIE

8. PEACH COBBLER
PEACH, FLOUR, SUGAR, MILK, BUTTER
PESCA, FARINA, ZUCCHERO, LATTE, BURRO

CIVITA 2026

CONAD
CONAD

Tradition / *Tradizione*
La Tonna + Infiorata

The 16th day of our visit was the weekend of the Tonna, a multi-day celebration full of flowers, drinks, food, music, dance, and donkey racing. The Tonna occurs twice a year in the heart of Civita's main square, bringing together people of all ages, enduring even the intense sun and summer heat. Processions reference the importance of Civita as a religious center, and honor the longstanding and undeniable importance of the donkey to Civita di Bagnoregio.

Il sedicesimo giorno della nostra visita coincideva con il fine settimana della Tonna, una celebrazione di più giorni ricca di fiori, bevande, cibo, musica, danze e corse degli asini. La Tonna si svolge due volte all'anno nel cuore della piazza principale di Civita, riunendo persone di tutte le età e provenienze, nonostante il sole intenso e il caldo estivo. Le processioni testimoniano l'importanza di Civita come centro religioso, rendendo omaggio al ruolo storico e indiscutibilmente centrale dell'asino per Civita di Bagnoregio.

Tradition / *Tradizione*
Final Reception / *Ricevimento di chiusura*

On our final night in Civita, we gathered for a closing dinner reception, prepared by Gloria, bringing the program's culinary journey full circle. Through these shared meals and experiences, we developed a deeper appreciation for the role food plays in bringing people together, preserving cultural traditions, and expressing the unique character of a community.

Nella nostra ultima sera a Civita, ci siamo riuniti per una cena di chiusura, preparata da Gloria, che ha rappresentato il coronamento del nostro percorso culinario. Attraverso questi momenti conviviali e le esperienze condivise, abbiamo sviluppato una più profonda consapevolezza del ruolo che il cibo svolge nel riunire le persone, nel preservare le tradizioni culturali e nell'esprimere il carattere unico di una comunità.

Tradition / *Tradizione* & More / *E altro*

On our weekends, we also had many optional activities and student-led excursions to surrounding (and far away) towns. Some towns include Bolsena, Orvieto, Viterbo, Santa Severa. Additionally, there were many moments of “in between,” or moments of everyday life such as grocery shopping, daily coffees, and interactions with our neighbors.

These were equally as important “traditions” for all of us, and hopefully for future students as well. This section includes a collection of these moments.

Nei nostri fine settimana, avevamo anche molte attività facoltative ed escursioni organizzate dagli studenti verso i paesi e le città circostanti (e anche più lontane). Tra queste c’erano Bolsena, Orvieto, Viterbo e Santa Severa. Inoltre, c’erano tanti momenti di “vita quotidiana”, quei momenti semplici e apparentemente insignificanti, come fare la spesa, prendere il caffè ogni giorno e interagire con i nostri vicini.

Anche questi momenti sono stati altrettanto importanti e sono diventati delle vere e proprie “tradizioni” per tutti noi, e speriamo che lo siano anche per gli studenti futuri. Questa sezione raccoglie alcuni di questi momenti.

ATERIA MALUBA
ARTIGIANALE
YOGURTERIA

PATRONATO
CAAF

Future / *Futuro*

Understanding Place / Comprendere il luogo
1 Student Drawings / Disegni degli studenti
2 Existing Conditions / Condizioni esistenti

Envisioning Futures / *Immaginare il futuro*
1 Wasted Potential / *Potenziale Sprecato*
2 Gateway to Civita / *Porta di Civita*
3 Tular / *Tular*
4 Belvedere / *Belvedere*

Understanding Place / Comprendere il luogo
1 Student Drawings / Disegni degli studenti
2 Documenting Conditions / Documentare le condizioni

Before beginning work on our proposals, it was important for us to develop an understanding of place. While we were partaking in cultural immersion, we were also studying our surroundings through drawing and documentation. With the guidance of Doug Cooper we completed drawings that let us focus on the details and feeling of a space. Under Glenn and Norma we took careful measurements and learned to document facade conditions related to our proposal site.

Prima di iniziare a lavorare alle nostre proposte, per noi era fondamentale comprendere il luogo. Mentre ci immergevamo nella cultura locale, studiavamo anche il contesto circostante attraverso il disegno e la documentazione. Sotto la guida di Doug Cooper, abbiamo realizzato disegni che ci hanno permesso di concentrarci sui dettagli e sull'atmosfera dello spazio; con Glenn e Norma, invece, abbiamo effettuato misurazioni precise e imparato a documentare lo stato delle facciate in relazione all'area oggetto della nostra proposta.

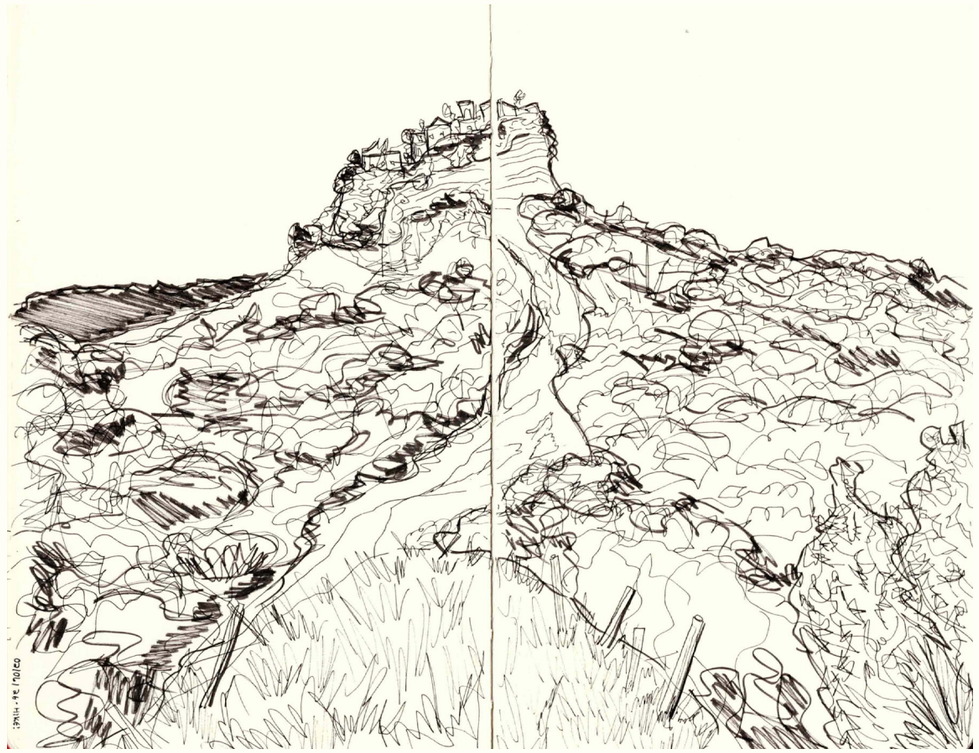
1

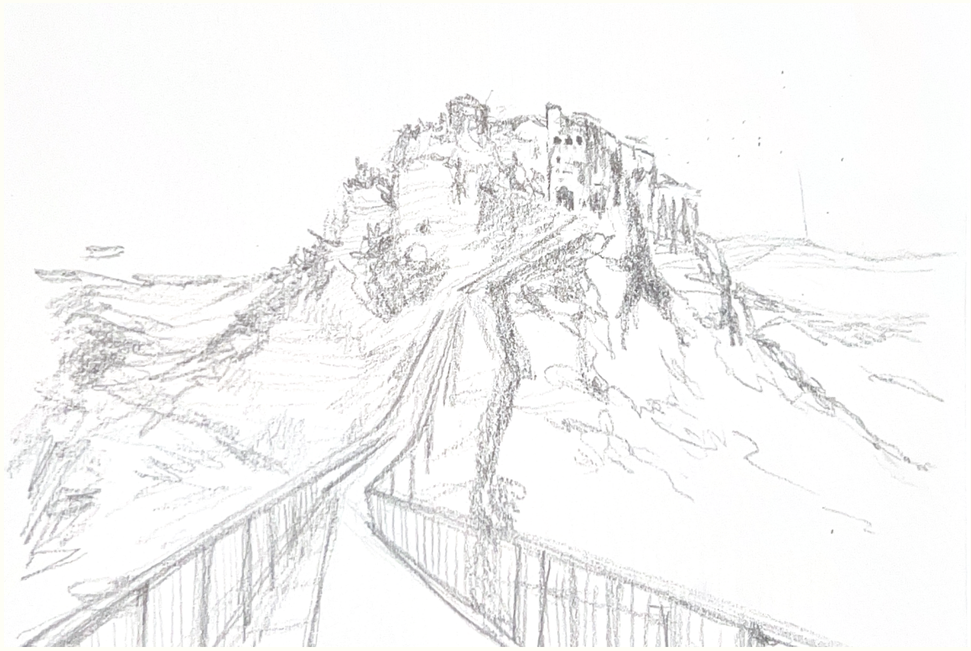
2

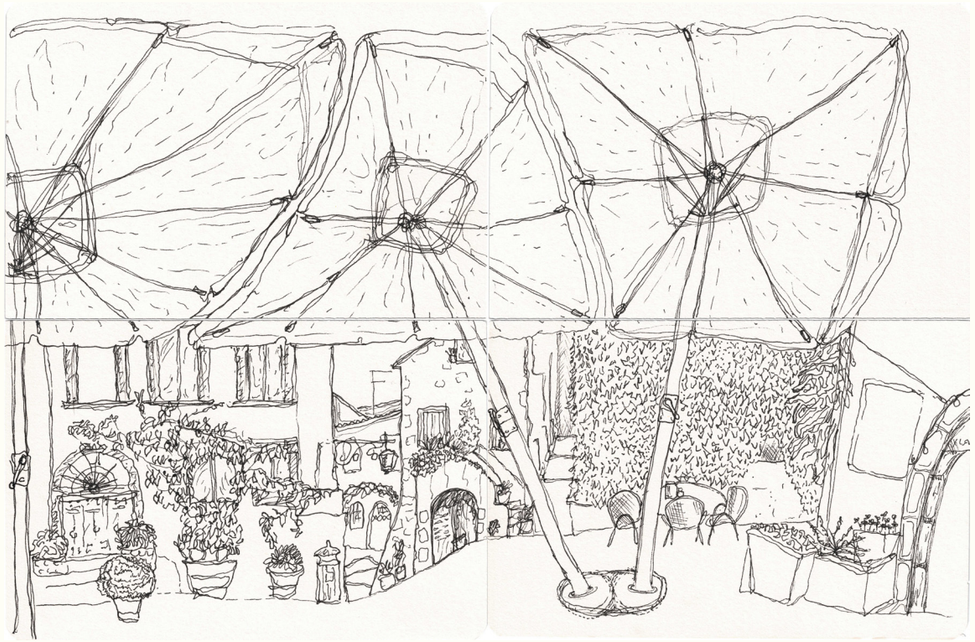
Understanding Place / Comprendere il luogo
Student Drawings / Disegni degli studenti

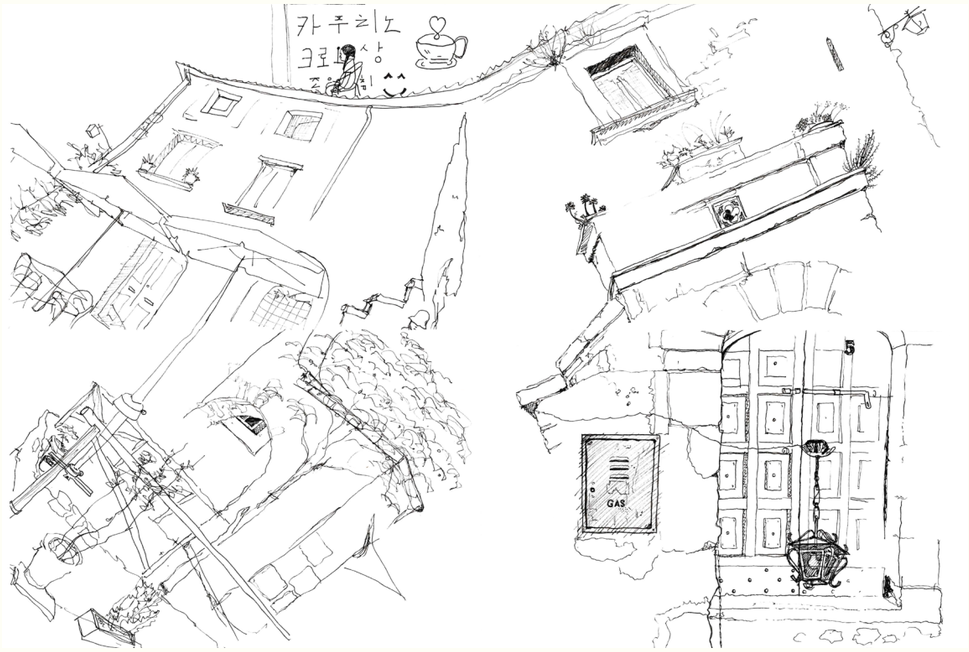
As we began to develop an understanding of and deep appreciation for Civita, we also began developing new ways of documenting our experience of place. Let by Doug Cooper we took on daily drawings that encouraged us to learn a place through drawing, and to document the experience beyond the literal. This experimentation led to drawings that challenge conventional documentation, and reflect a complex moment.

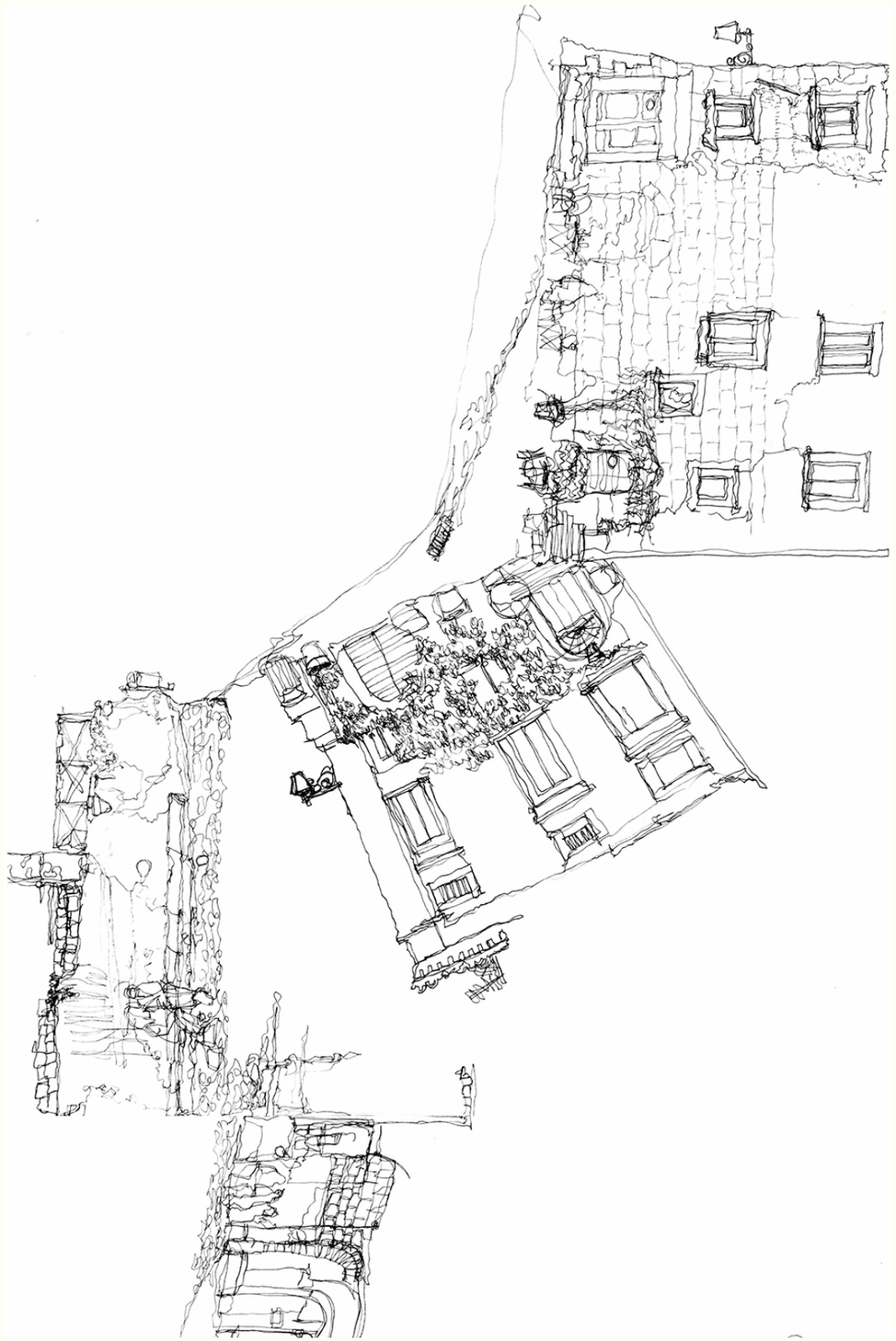
Man mano che acquisivamo una comprensione e un profondo apprezzamento per Civita, abbiamo iniziato a sviluppare nuovi modi per documentare la nostra esperienza di quel luogo. Sotto la guida di Doug Cooper, ci siamo dedicati a disegni quotidiani che ci hanno spronato a conoscere il luogo attraverso il tratto grafico e a documentarne l'esperienza andando oltre la semplice rappresentazione letterale. Questa sperimentazione ha dato vita a disegni che sfidano le convenzioni della documentazione e riflettono un momento complesso.

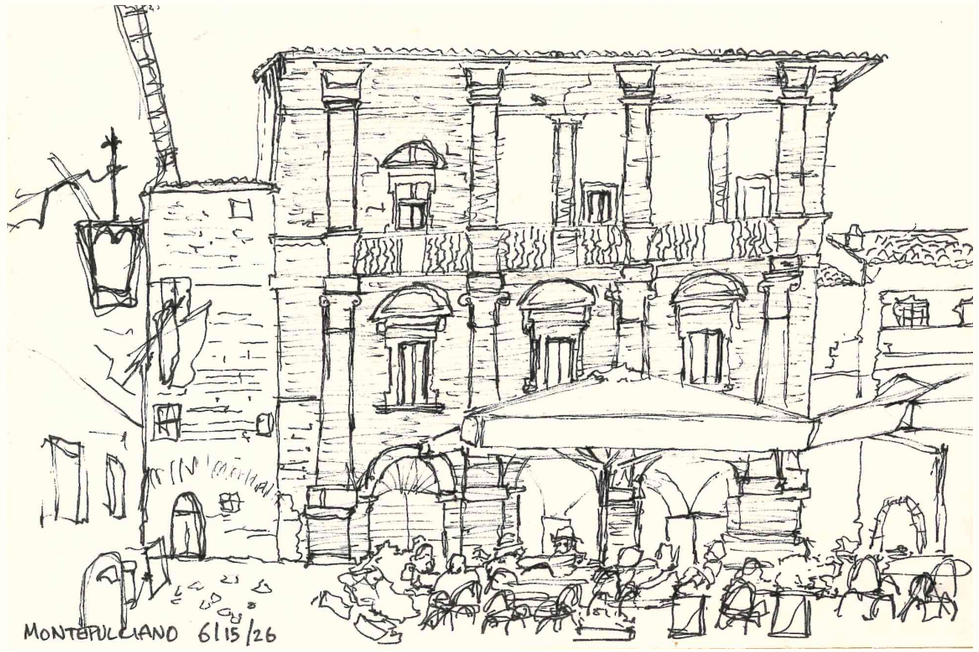


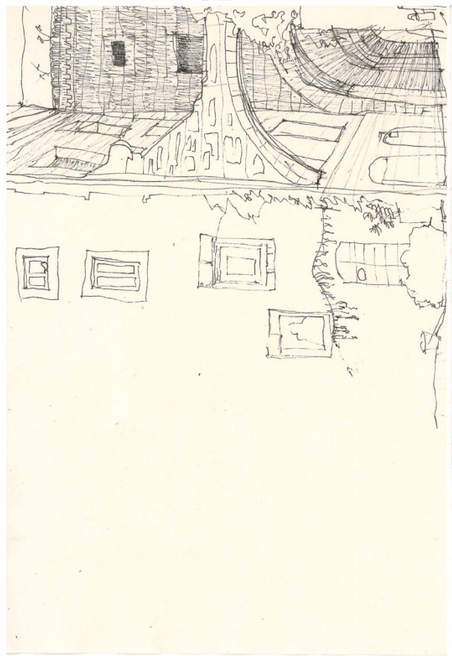


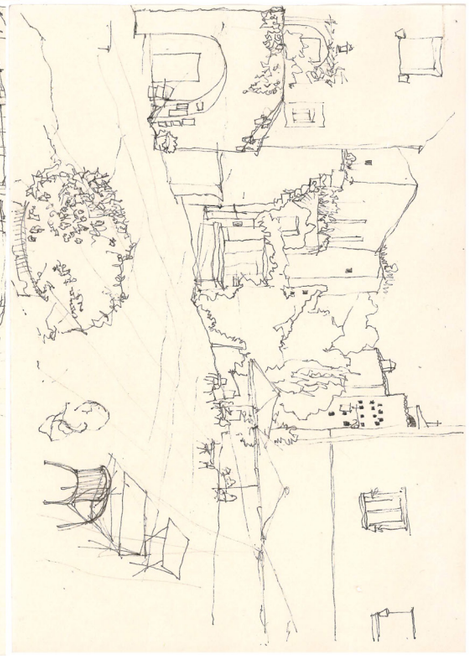


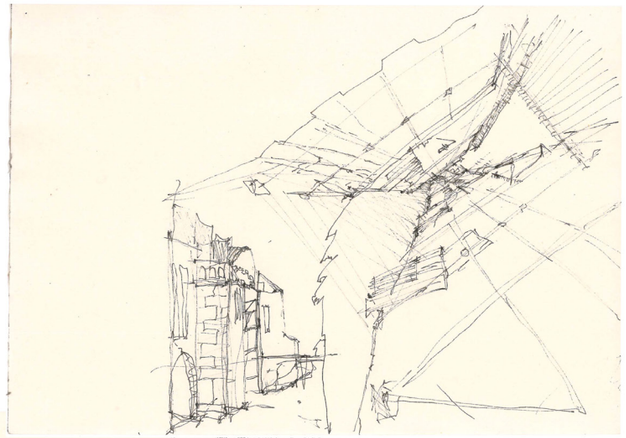

GAS

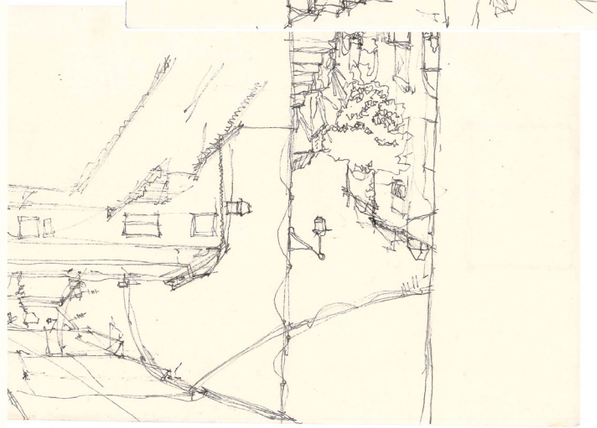


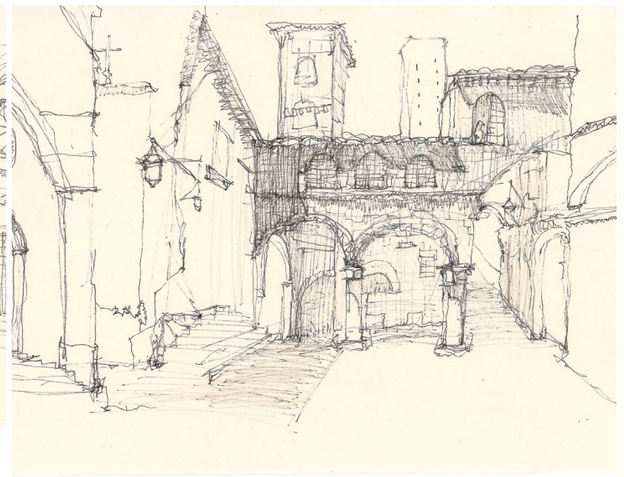

MONTEPULCIANO 6|15|26

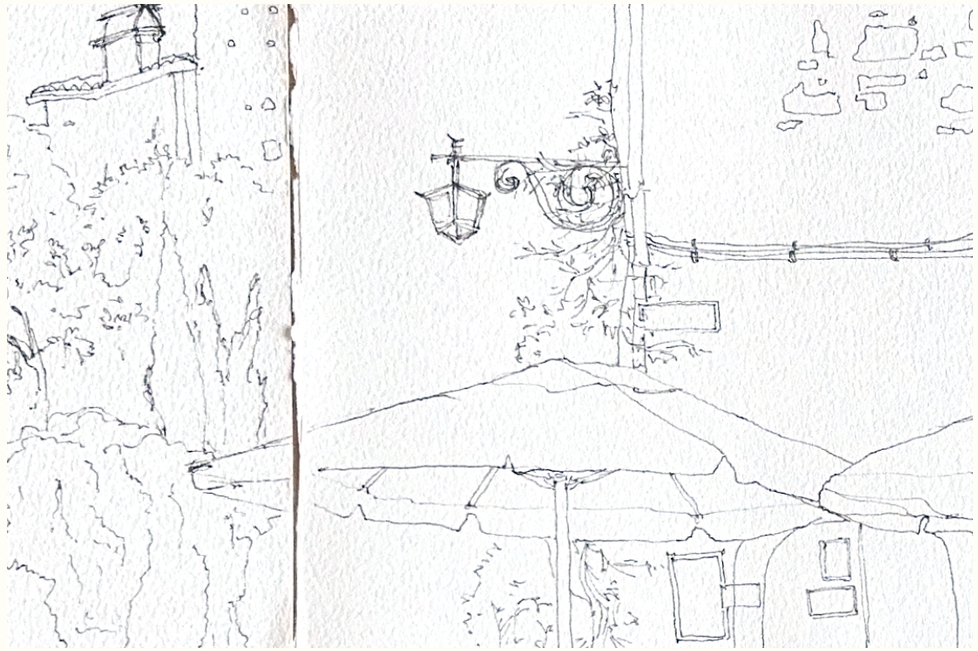


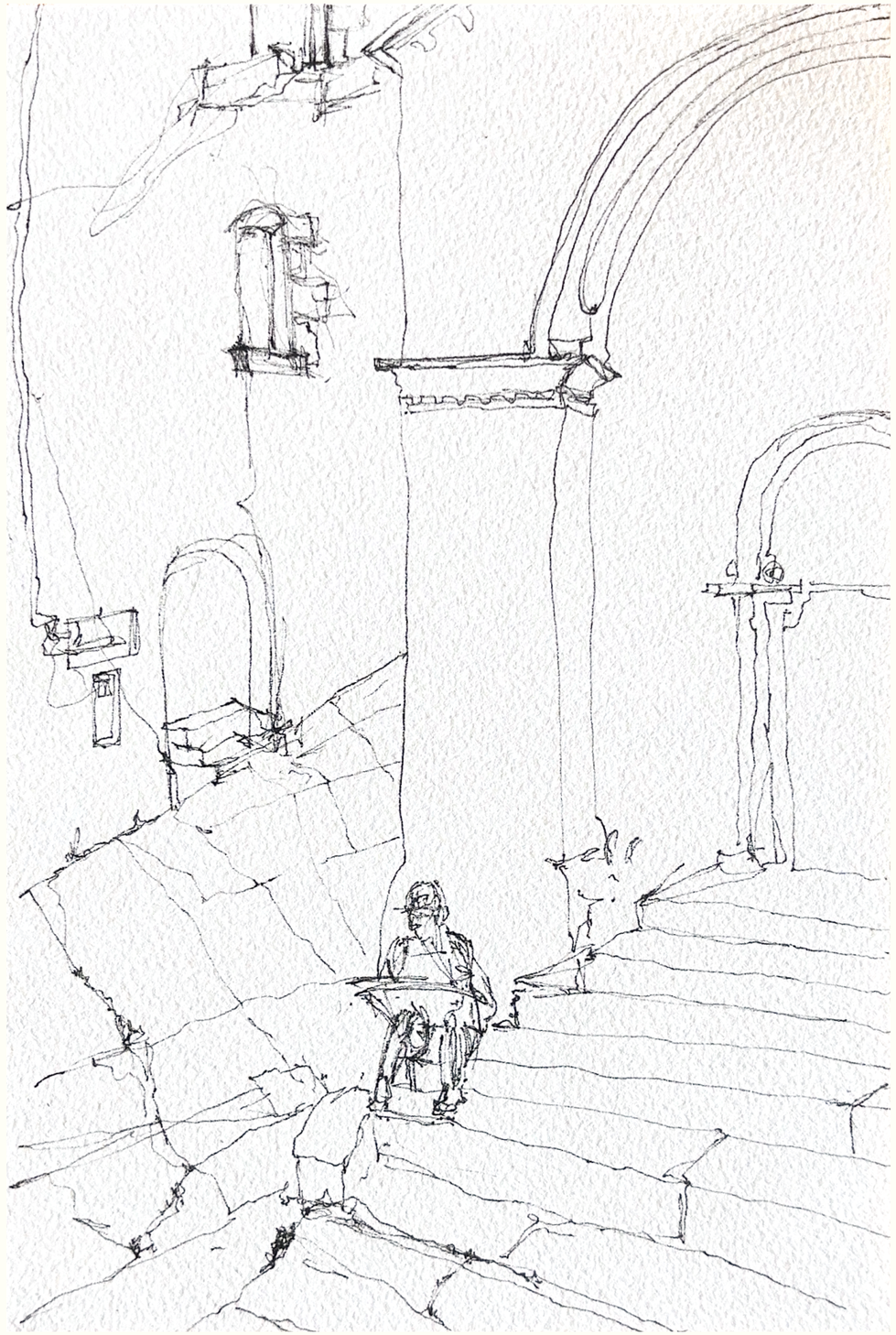


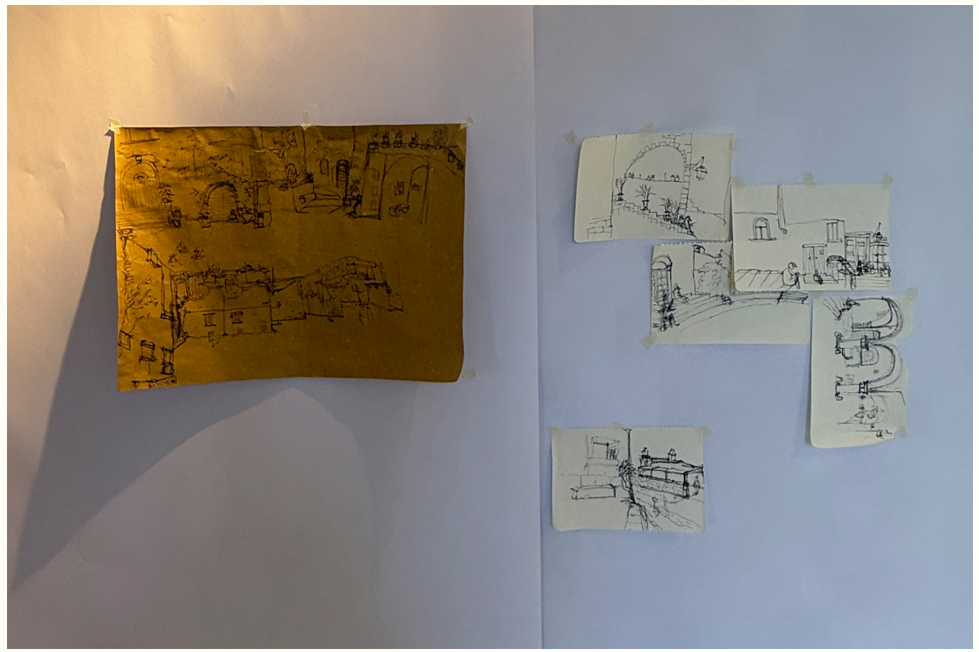


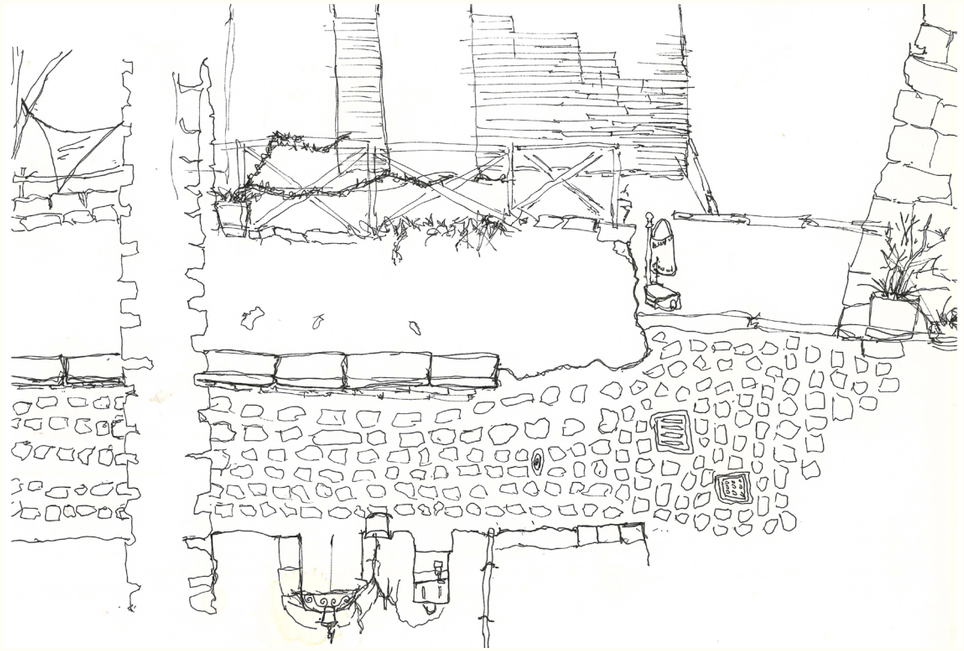




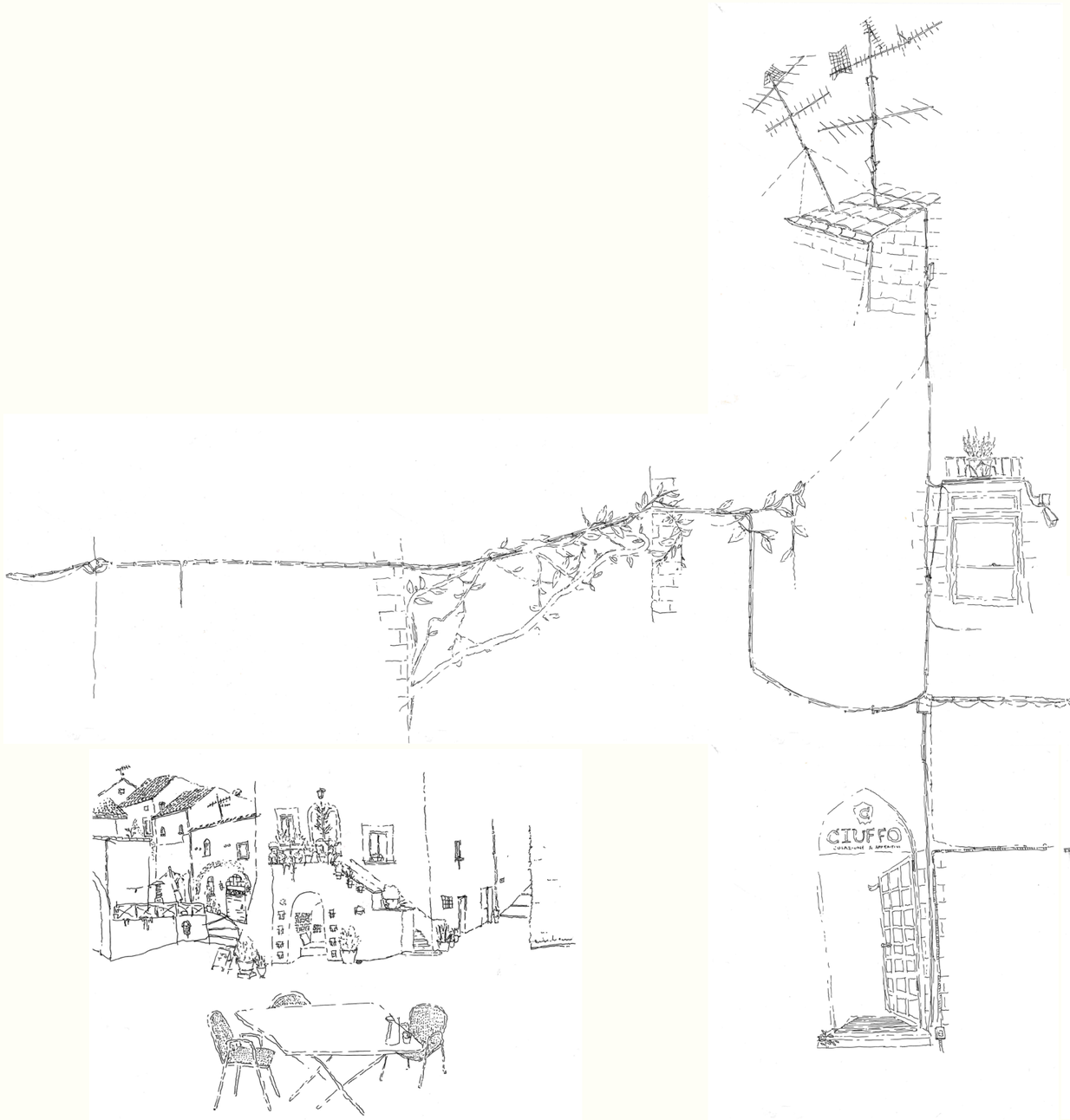


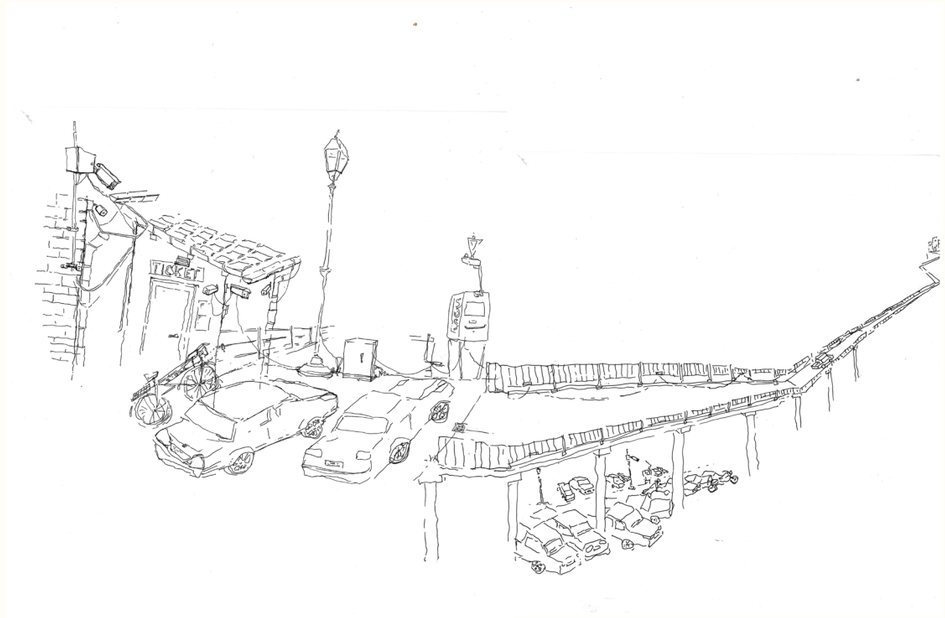


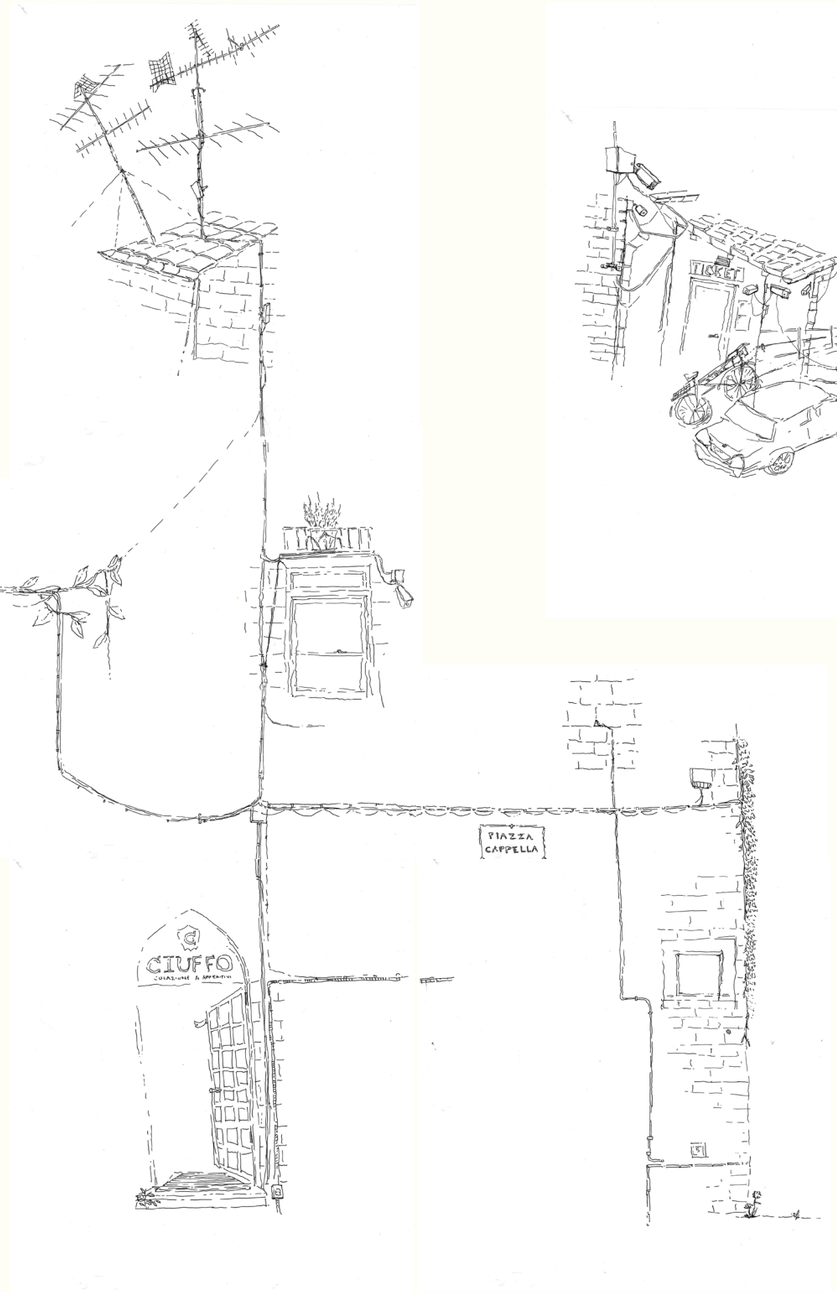


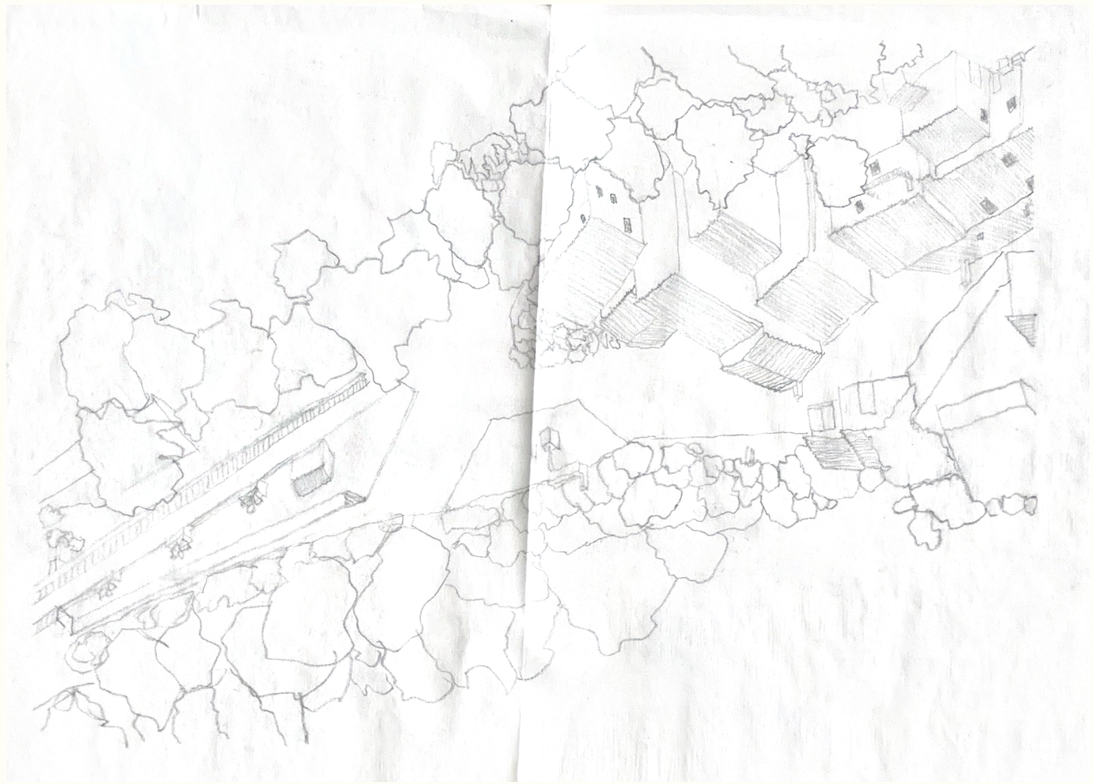


TICKET
ingresso GRATIS




TICKET


PIAZZA
CAPPELLA
CIUFFO



Understanding Place / Comprendere il luogo
Documenting Conditions / Documentare le condizioni

Between lectures, excursions, and meals, we sought to document the existing conditions of Civita di Bagnoregio through a range of mediums: cameras, touch, sight, measuring tapes, rulers, pencils and pens, and drones.

Oftentimes, this meant disrupting the flow of tourists as they crossed the bridge and passed through the gates, or planning early-morning and late-night documentation sessions. Each method produced its own set of important findings, revealing more about the place we were studying (and becoming a part of). The following pages include a mix of photographs documenting what we experienced, what we measured, as well as photographs of ourselves in the process.

Tra lezioni, escursioni e pasti, abbiamo cercato di documentare le condizioni esistenti di Civita di Bagnoregio attraverso una varietà di strumenti e modalità: macchine fotografiche, tatto, vista, metri a nastro, righelli, matite e penne, e droni.

Spesso, questo significava interrompere il flusso dei turisti mentre attraversavano il ponte e passavano attraverso le porte, oppure organizzare sessioni di documentazione nelle prime ore del mattino o a tarda notte. Ogni metodo ha prodotto risultati importanti, permettendoci di conoscere più a fondo il luogo che stavamo studiando (e del quale stavamo diventando parte). Le pagine seguenti raccolgono una selezione di fotografie che documentano ciò che abbiamo misurato, insieme a immagini di noi stessi durante il processo.

CIVITA

Envisioning Futures / *Immaginare il futuro*
1 Wasted Potential / *Potenziale Sprecato*
2 Gateway to Civita / *Porta di Civita*
3 Tular / *Tular*
4 Belvedere / *Belvedere*

This year's project site encompassed the pedestrian bridge that connects Civita di Bagnoregio to the surrounding landscape and the Porta di Santa Maria, the town's main entrance gate. Together, these two elements form the threshold between the ancient hilltop settlement and the contemporary world below—a place where movement and transformation converge.

The project invited students to explore the relationship between infrastructure, conservation, and cultural landscape through both analytical and creative work. It combines detailed conservation survey with the development of adaptive reuse and design strategies. Working in groups, students produced base drawings, documented existing conditions through hand and digital methods, and proposed design interventions for the gate and bridge that responded to the site's materiality, history, and symbolic meaning.

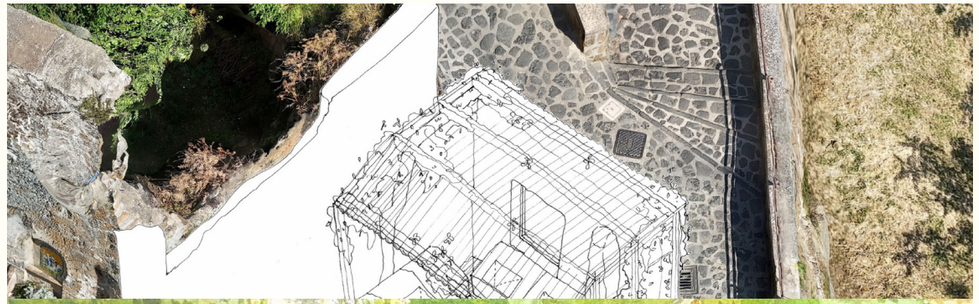
Through this exercise, students engaged with Civita's unique challenges of access, erosion, and preservation, reflecting on how architecture can mediate between protection of heritage and the evolving needs of visitors and residents alike.

Il sito del progetto di quest'anno comprende la passerella pedonale che collega Civita di Bagnoregio al paesaggio circostante e Porta Santa Maria, l'ingresso principale del borgo. Insieme, questi due elementi costituiscono la soglia tra l'antico insediamento arroccato e il mondo contemporaneo sottostante: un luogo in cui convergono movimento, storia e trasformazione.

Il progetto invita gli studenti a esplorare la relazione tra infrastruttura, conservazione e paesaggio culturale attraverso un lavoro sia analitico che creativo. L'iniziativa coniuga rilievi dettagliati finalizzati alla conservazione con lo sviluppo di strategie di riuso adattivo e di progettazione. Lavorando in gruppo, gli studenti realizzeranno disegni di base, documenteranno lo stato di fatto mediante tecniche manuali e digitali e proporranno interventi di progetto per la porta della città e il ponte che tengano conto della materialità, della storia e del valore simbolico del luogo.

Attraverso questa esercitazione, gli studenti si confronteranno con le sfide peculiari di Civita – legate all'accessibilità, all'erosione e alla conservazione – riflettendo su come l'architettura possa mediare tra la tutela del patrimonio e le esigenze in evoluzione di visitatori e residenti.

1



2

3

4

A note from Ilaria Rossi-Doria
/ *Nota di Ilaria Rossi-Doria*

The fourth year of the YSOA Summer School marked a significant shift in both scale and perspective. Following previous editions focused on the conservation and adaptive reuse of the village's buildings and public spaces, this year's work expanded to embrace the landscape and the experience of approaching Civita, once again confirming the program as a valuable opportunity for research and shared reflection.

Guided by Norma and Glenn, the students explored Civita as part of a broader territorial system. The first encounter with the village, beginning at Mercatello, together with the approach to Civita, became a design project in itself: a sequence of spaces, atmospheres, and experiences — not only visual — designed to reframe the relationship between Civita, its landscape, and the many ways people engage with it.

The proposals addressed with great sensitivity the challenge of intervening in a historic setting of exceptional value, yet one that is also highly fragile from both a landscape and hydrogeological perspective. Alongside this, they explored issues of everyday management — from tourism pressure and local services to dialogue with the community and the local administration—demonstrating that meaningful design begins with a deep understanding of place, careful listening to people, and the ability to transform constraints into opportunities for design.

Once again, Civita has proven to be not only a place of learning, but a true laboratory for research. We hope this experience will continue to promote a design culture grounded in knowledge, conservation, and dialogue, inspiring new reflections on the future of the village. Congratulations to everyone!

- Ilaria Rossi-Doria

Il quarto anno della scuola estiva della YSOA ha segnato un significativo cambio di scala e di prospettiva. Dopo le precedenti esperienze dedicate alla conservazione e al riuso adattivo (adaptive reuse) degli edifici e degli spazi del borgo, quest'anno lo sguardo si è ampliato al paesaggio e all'esperienza dell'accesso a Civita, confermando ancora una volta questo appuntamento come un prezioso momento di ricerca e confronto.

Guidati da Norma e Glenn, gli studenti hanno letto Civita come parte di un sistema territoriale più ampio. Il primo contatto con il borgo, a partire da Mercatello, e il percorso di avvicinamento sono diventati essi stessi progetto: una sequenza di spazi, atmosfere ed esperienze, non soltanto visive, pensata per ricomporre il rapporto tra Civita, il suo paesaggio e i molteplici modi di entrarvi in relazione.

Le proposte hanno affrontato con sensibilità la sfida di intervenire in un contesto storico di straordinario valore e al tempo stesso fragile dal punto di vista paesaggistico e idrogeologico, affiancando a questo tema riflessioni sulla gestione quotidiana, dalla pressione turistica ai servizi, fino al dialogo con la comunità e l'amministrazione. Un approccio che dimostra come la qualità del progetto nasca dalla conoscenza dei luoghi, dall'ascolto delle persone e dalla capacità di trasformare i limiti in una risorsa per il progetto.

Anche quest'anno Civita si è confermata non solo un luogo di studio, ma un laboratorio di ricerca. Ci auguriamo che questa esperienza continui a promuovere una cultura del progetto fondata sulla conoscenza, sulla conservazione e sul dialogo, alimentando nuove riflessioni sul futuro del borgo. Complimenti a tutti!

- Ilaria Rossi-Doria

Wasted Potential / *Potenziale Sprecato*

Olivia Nunamaker, Joy You, Nathan Nguyen

The number of tourists visiting Civita di Bagnoregio continues to grow. Increasingly, Civita is viewed as a picturesque day trip rather than a living city. Most visitors stay for only two to three hours, leaving with little understanding of Civita's layered history. This has become increasingly apparent to residents, who are routinely asked to step aside in their own streets so tourists can take photographs. Because visitors purchase tickets to enter Civita, many arrive with the expectation that the city exists primarily for their experience. As a result, Civita's history and everyday life are often overlooked, reducing the city to a picture rather than a place.

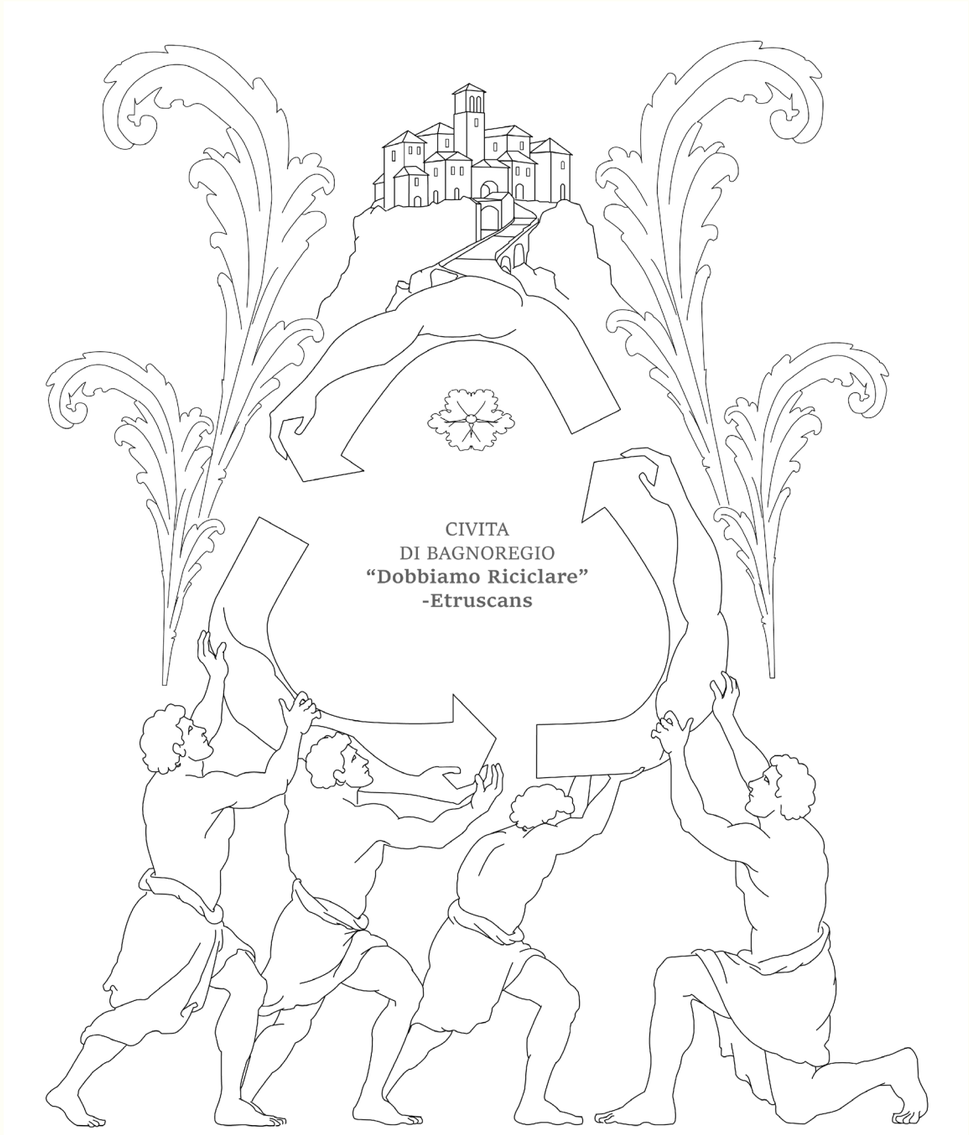
Il numero di turisti che visitano Civita di Bagnoregio continua a crescere. Sempre più spesso, Civita viene considerata una pittoresca meta per una gita di un giorno piuttosto che una città viva. La maggior parte dei visitatori vi trascorre solo due o tre ore, andandosene con scarsa consapevolezza della stratificata storia del borgo. Questa situazione è diventata sempre più evidente ai residenti, ai quali viene regolarmente chiesto di farsi da parte nelle strade di casa propria per permettere ai turisti di scattare fotografie. Poiché i visitatori pagano un biglietto d'ingresso, molti arrivano aspettandosi che la città esista principalmente per la loro esperienza; di conseguenza, la storia e la vita quotidiana di Civita vengono spesso trascurate, riducendo la città a un'immagine anziché a un luogo reale.

The growing number of tourists, combined with existing bridge congestion, also places strain on an already unorganized waste management system. This infrastructure is essential to maintaining a clean and functional city for both residents and visitors. Like any city, Civita depends on reliable systems of collection, maintenance, and service in order to operate effectively. Tourism is inevitable, and as visitor numbers continue to rise, these challenges must be addressed for existing infrastructure to meet growing tourism demand.

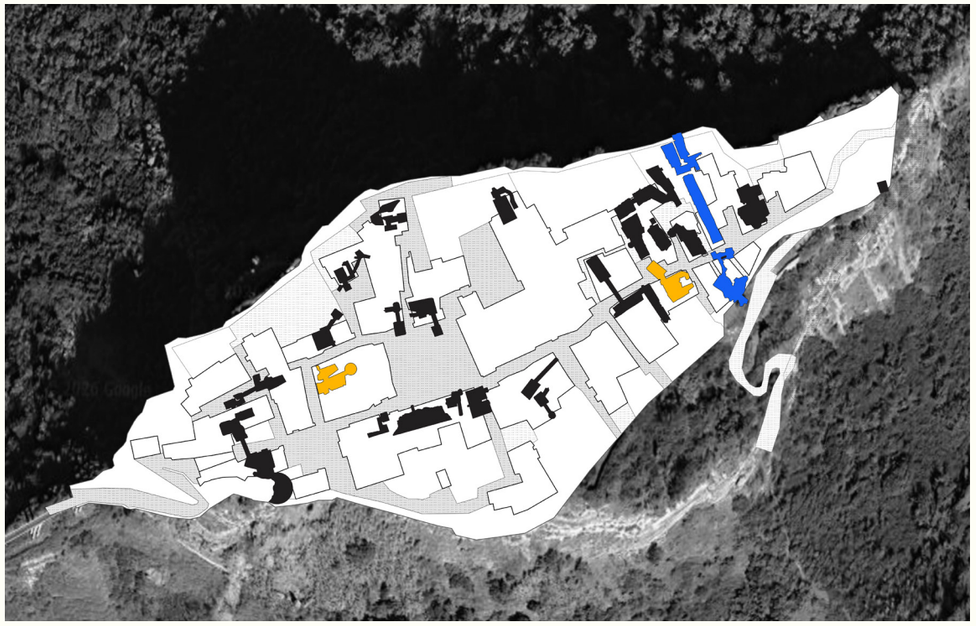
Il crescente numero di turisti, unito alla congestione che già interessa il ponte, mette a dura prova un sistema di gestione dei rifiuti di per sé carente sotto il profilo organizzativo. Tale infrastruttura è fondamentale per garantire una città pulita e funzionale, tanto per i residenti quanto per i visitatori. Come ogni centro abitato, Civita necessita di sistemi affidabili di raccolta, manutenzione ed erogazione dei servizi per funzionare in modo efficiente. Il turismo è un fenomeno inevitabile e, di fronte al costante aumento dei visitatori, è necessario affrontare queste sfide affinché le infrastrutture esistenti possano soddisfare la crescente domanda turistica.

Our group proposes a bottom-up approach to shaping a more sustainable future for Civita di Bagnoregio by addressing the infrastructure that supports everyday life. Focusing on the Porta Santa Maria area, we will introduce a new waste management system while reimagining Civita's primary point of entry. Potential interventions include correcting the existing zig-zag corner, creating new seating areas, and incorporating educational elements that communicate the history of the city. Rather than treating these issues as isolated inconveniences, the project recognizes them as foundational systems that shape how Civita functions and how it is experienced. By investing in the systems that sustain daily life, Civita can reclaim its identity as a living city, not simply a destination to be consumed.

Il nostro gruppo propone un approccio "dal basso" per plasmare un futuro più sostenibile per Civita di Bagnoregio, intervenendo sulle infrastrutture che ne sostengono la vita quotidiana. Concentrandoci sull'area di Porta Santa Maria, introdurremo un nuovo sistema di gestione dei rifiuti e, al contempo, ripenseremo il principale punto di accesso alla località. Tra i possibili interventi figurano la modifica dell'attuale curva a gomito, la creazione di nuove aree di sosta e l'inserimento di elementi didattici volti a raccontare la storia della città. Invece di considerare queste problematiche come semplici disagi isolati, il progetto le riconosce come elementi strutturali fondamentali che determinano il funzionamento e la fruizione di Civita. Investendo nei sistemi che ne alimentano la quotidianità, Civita potrà riaffermare la propria identità di città viva, non semplicemente una destinazione da consumare.



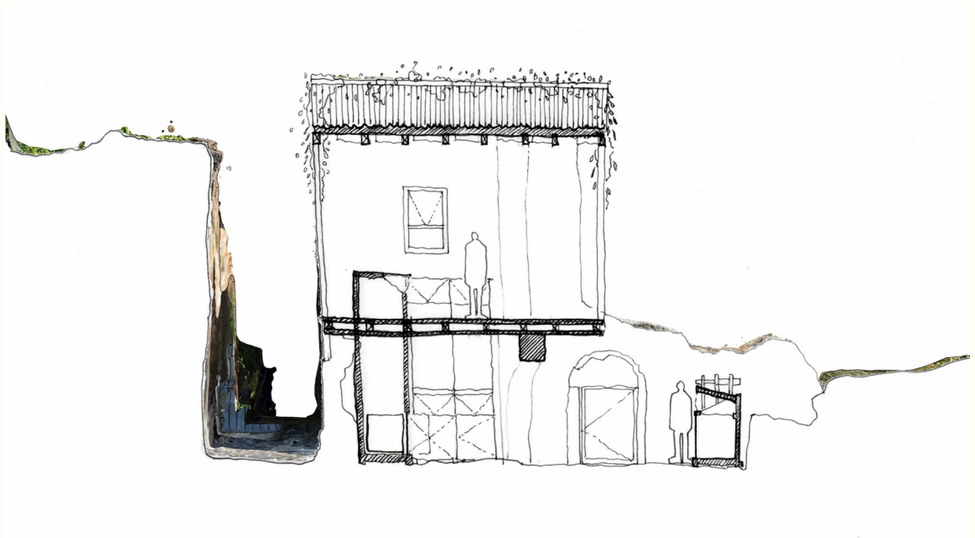
Mapping Civita's Public Trash Cans
Mappatura dei cestini pubblici di Civita

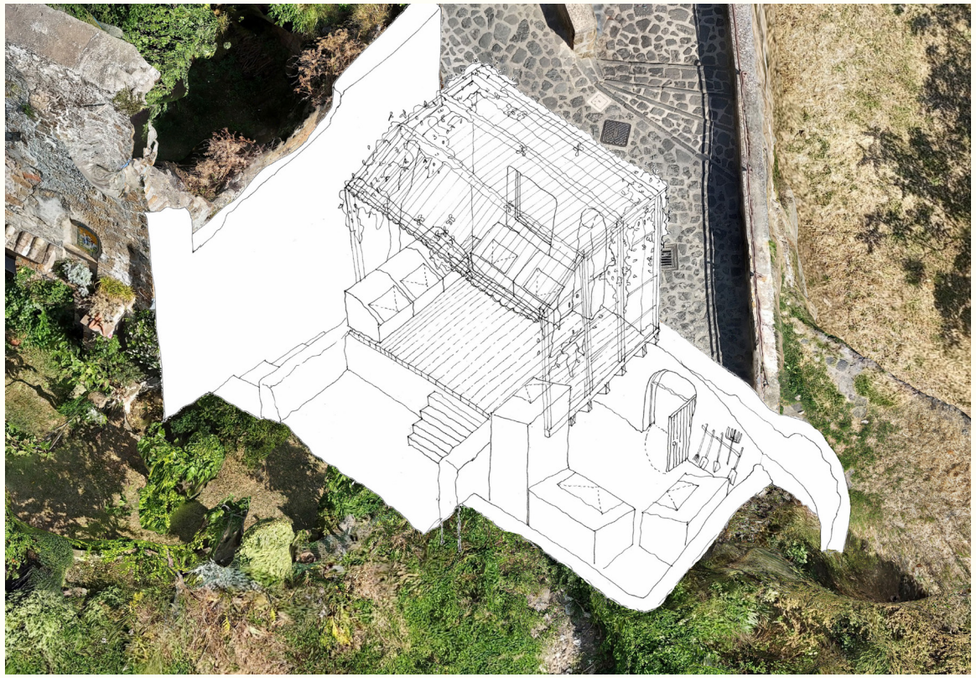


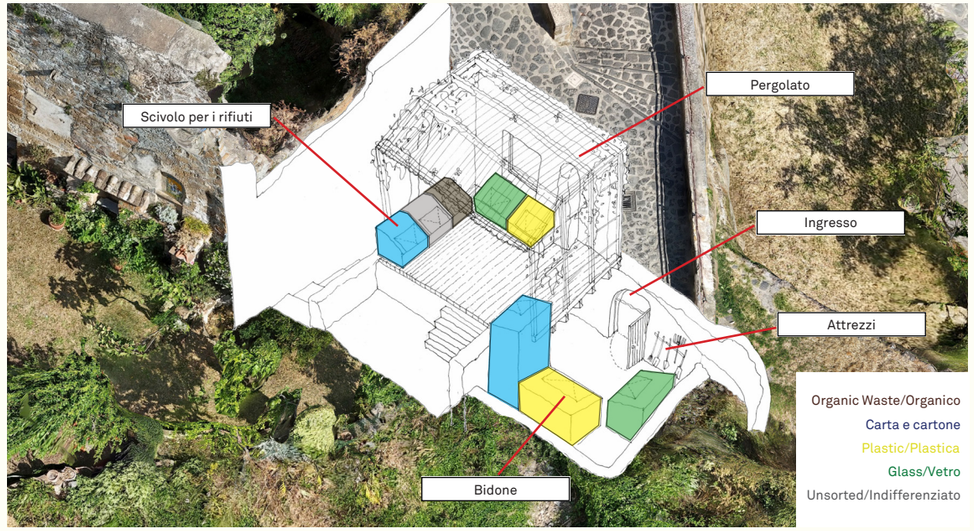
Composting and Recycling Sites in Civita
Siti di compostaggio e riciclaggio a Civita

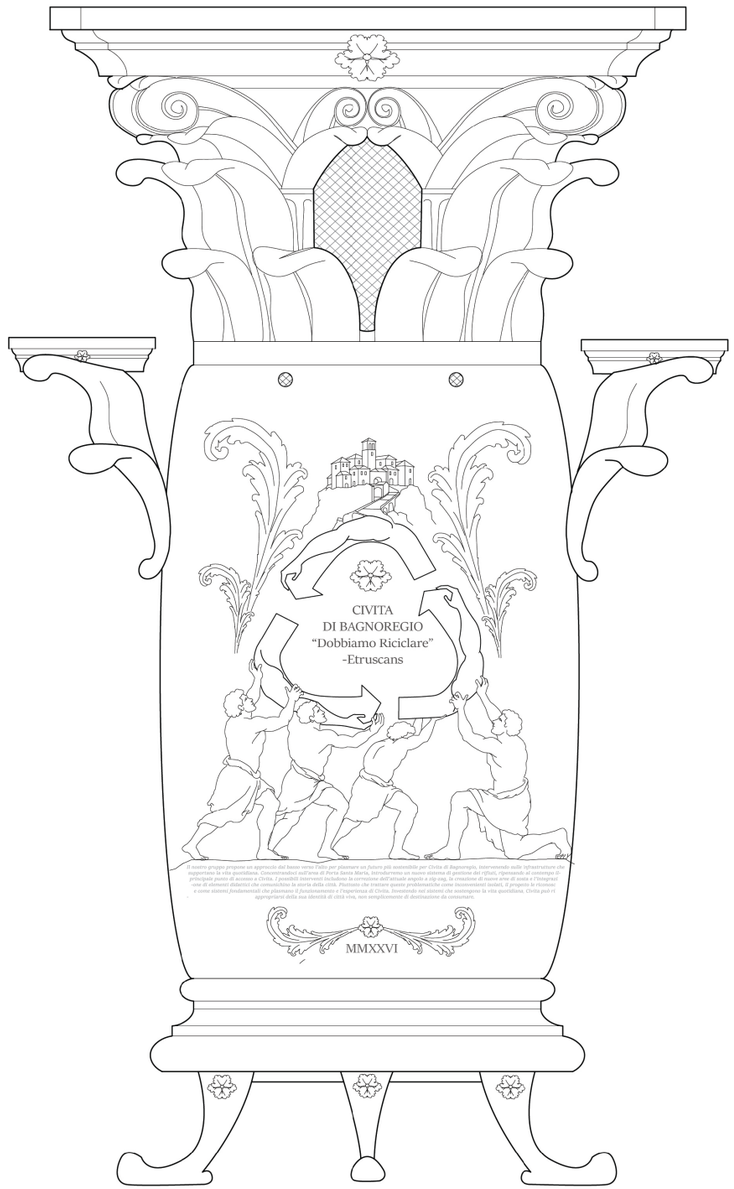
Recycling
Riciclaggio

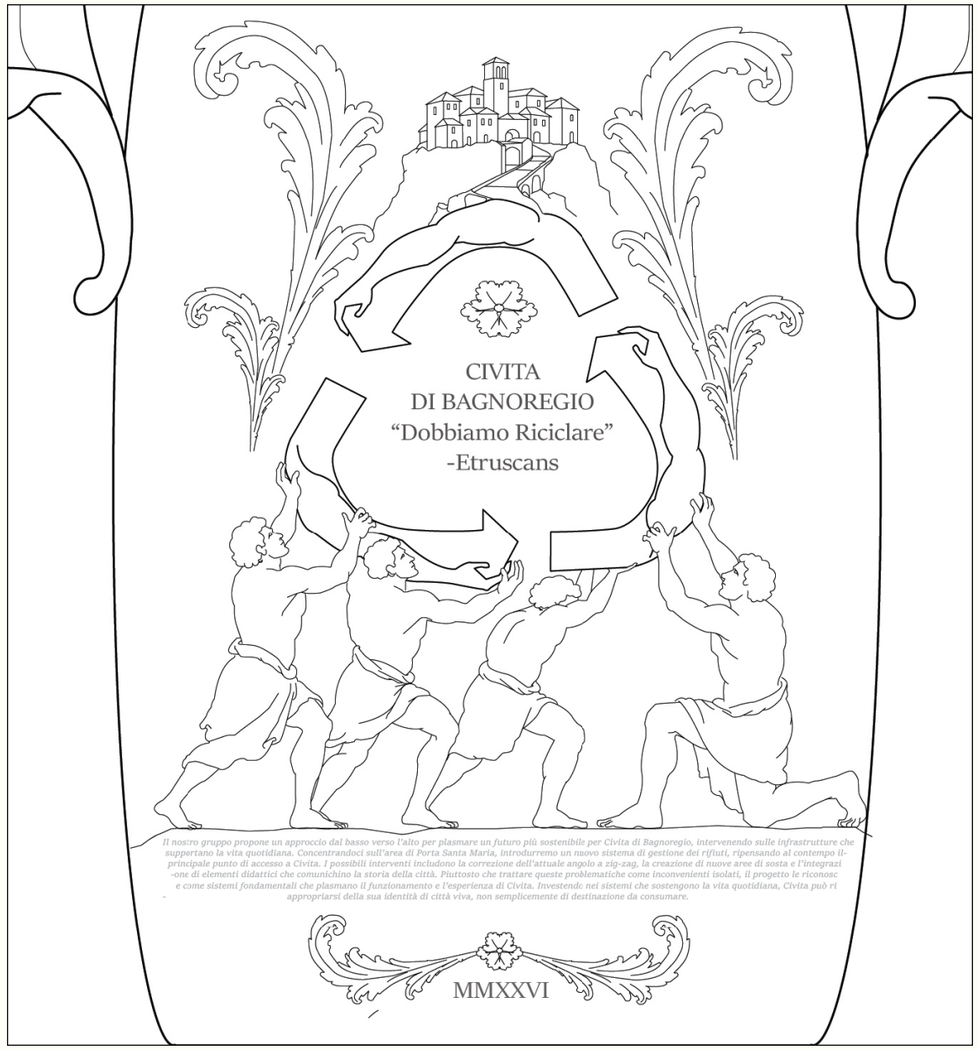
Composting
Compostaggio

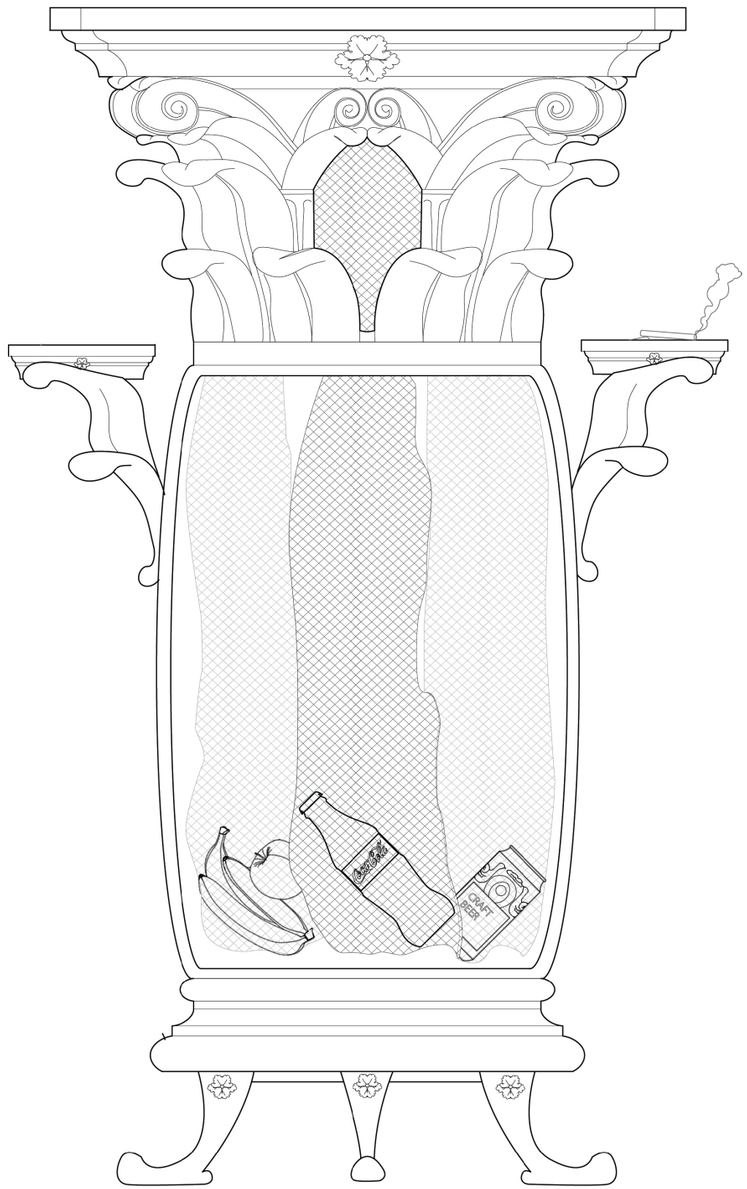


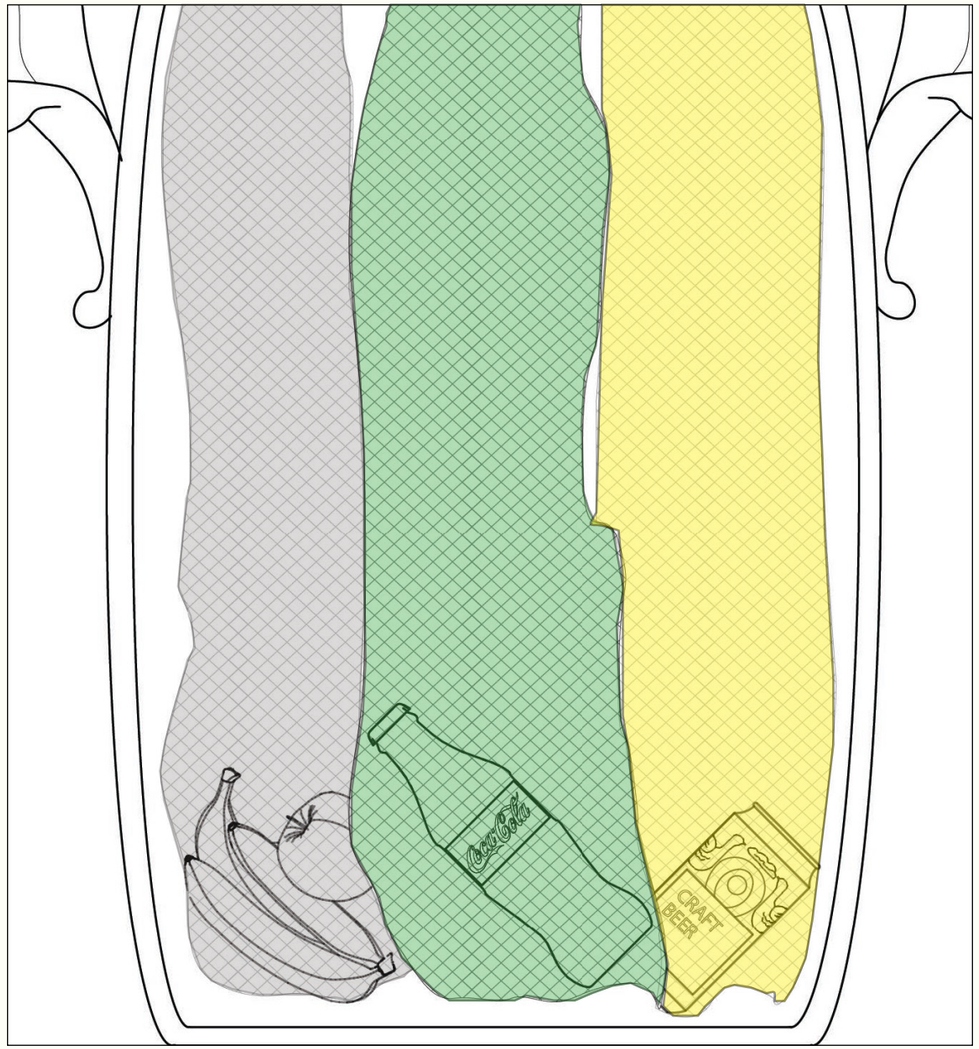



Scivolo per i rifiuti
Pergolato
Ingresso
Attrezzi
Bidone
Organic Waste/Organico
Carta e cartone
Plastic/Plastica
Glass/Vetro
Unsorted/Indifferenziato


CIVITA
DI BAGNOREGIO
“Dobbiamo Riciclare”
-Etruscans
Il nostro gruppo propone un approccio dal basso verso l’alto per plasmare un futuro più sostenibile per Civita di Bagnoregio, intervenendo sulle infrastrutture che supportano la vita quotidiana. Concentrandoci sull’area di Porta Santa Maria, introdurremo un nuovo sistema di gestione dei rifiuti, ripensando al contempo il principale punto di accesso a Civita. I possibili interventi includono la correzione dell’attuale angolo a zig-zag, la creazione di nuove aree di sosta e l’integrazi -one di elementi didattici che comunichino la storia della città. Piuttosto che trattare queste problematiche come inconvenienti isolati, il progetto le riconosc e come sistemi fondamentali che plasmano il funzionamento e l’esperienza di Civita. Investendo nei sistemi che sostengono la vita quotidiana, Civita può ri appropriarsi della sua identità di città viva, non semplicemente di destinazione da consumare.
MMXXVI


CIVITA
DI BAGNOREGIO
“Dobbiamo Riciclare”
-Etruscans
Il nostro gruppo propone un approccio dal basso verso l’alto per plasmare un futuro più sostenibile per Civita di Bagnoregio, intervenendo sulle infrastrutture che suppertano la vita quotidiana. Concentrandoci sull’area di Porta Santa Maria, introdurremo un nuovo sistema di gestione dei rifiuti, ripensando al contempo il principale punto di accesso a Civita. I possibili interventi includono la correzione dell’attuale angolo a zig-zag, la creazione di nuove aree di sosta e l’integrazi -one di elementi didattici che comunichino la storia della città. Piuttosto che trattare queste problematiche come inconvenienti isolati, il progetto le riconosc e come sistemi fondamentali che plasmano il funzionamento e l’esperienza di Civita, Investendo nei sistemi che sostengono la vita quotidiana, Civita può ri appropriarsi della sua identità di città viva, non semplicemente di destinazione da consumare.
MMXXVI





Unsorted/Indifferenziato Glass/Vetro Plastic/Plastica

Gateway to Civita / *Porta di Civita*

Marisa Crandall, Cindy Xu, Nhi Vo, Oliver Mead

The main concern of this project focuses on existing modes of access for vehicular transport and pedestrian traffic. Our goal is to establish traffic regulations/control, new pathways, and more thoughtful rest areas for visitors and residents alike. The project seeks to make visible the educational, infrastructural, and information services available (i.e : ticket booth, restrooms, museum, and public spaces in Civita). Raising awareness and sensitivity about the history of Civita, its residents, and the surrounding context

L'obiettivo principale di questo progetto riguarda le attuali modalità di accesso per il traffico veicolare e pedonale. Intendiamo definire regole e sistemi di controllo del traffico, creare nuovi percorsi e realizzare aree di sosta più funzionali e accoglienti, sia per i visitatori che per i residenti.

Il progetto mira a rendere più visibili i servizi educativi, infrastrutturali e informativi esistenti (ad es. biglietteria, servizi igienici, museo e spazi pubblici a Civita), promuovendo al contempo la consapevolezza e la sensibilità verso la storia di Civita, i suoi abitanti e il contesto territoriale circostante.

Phase 1: Community Engagement
Conduct capacity study - collect data on visitor foot traffic, visitor nationality, etc...
Visitor survey – understand visitor expectation and the alignment/misalignments with residents and locals

Fase 1: Coinvolgimento della comunità
Analisi della capacità di accoglienza: raccolta dati sui flussi pedonali, nazionalità dei visitatori, ecc.
Indagine sui visitatori: comprendere le aspettative del pubblico e verificare la coerenza (o le discrepanze) rispetto alle prospettive dei residenti e della popolazione locale.

Phase 2: Funding Assesment
Identify key local contributors and pursue sponsorship from the tourism and hospitality industries.

Fase 2: Valutazione dei finanziamenti
Individuazione dei principali sostenitori locali e ricerca di sponsorizzazioni nel settore turistico e dell'ospitalità.

Phase 3: Pedestrian Access
Mercatello
Ticket booth/welcome to civita/ticket
Expand rest area/pickup
Public Restroom
Redirect road to parking lot

Fase 3: Accesso pedonale
Mercatello
Biglietteria / Punto di accoglienza / Controllo biglietti
Ampliamento dell'area di sosta e di raccolta visitatori
Servizi igienici pubblici
Riorganizzazione della viabilità verso il parcheggio

Phase 4: Civita Educational Clarity (Tourism Organization and Planning)
Partnership with current tour groups
Establish daily capacity for visitors – reservation, online/advanced scheduling
Audio book option

Fase 4: Valorizzazione dell'offerta educativa di Civita (Organizzazione e pianificazione turistica)
Collaborazione con gli attuali gruppi turistici organizzati
Definizione della capacità massima giornaliera di visitatori (sistema di prenotazione e programmazione online/anticipata)
Introduzione di audioguide

Phase 5: Public Events + Long-Term Stewardship
Introduce weekend market in Mercatello
Offer visitors information on nearby activities
Establish designated hiking trails
Introduce community forum with performances, exhibitions, and educational programs supported by rentals, partnerships, and local organizations

Fase 5: Eventi pubblici e gestione a lungo termine
Introduzione di un mercato nel fine settimana a Mercatello
Informazioni per i visitatori sulle attività nelle vicinanze
Definizione di percorsi escursionistici dedicati
Creazione di uno spazio di aggregazione comunitaria con spettacoli, mostre e programmi educativi sostenuti tramite affitti, partnership e collaborazioni con organizzazioni locali.

1.

2.

8.

1.

3.

4.

3.

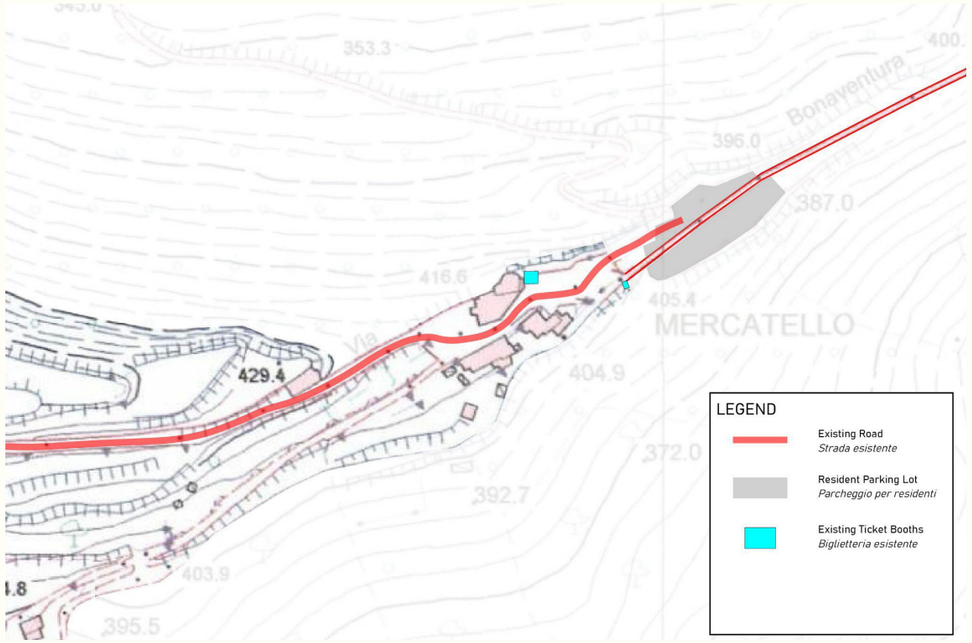
CIVITA DI
BAGNOREGIO
Ingresso a Civita e al Museo
Audioguida
Civita di Bagnoregio

5.

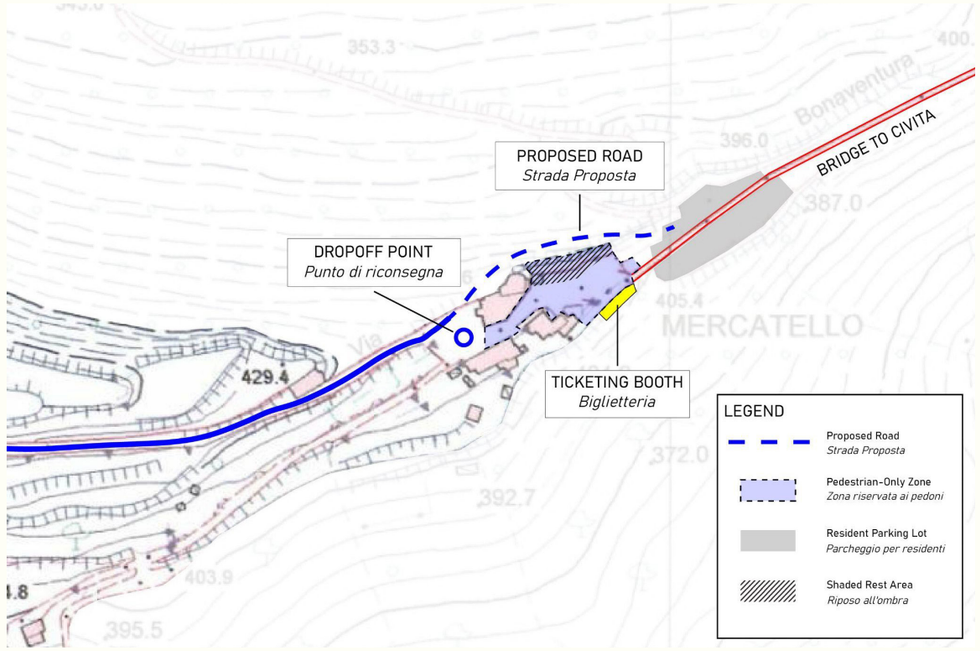
7.

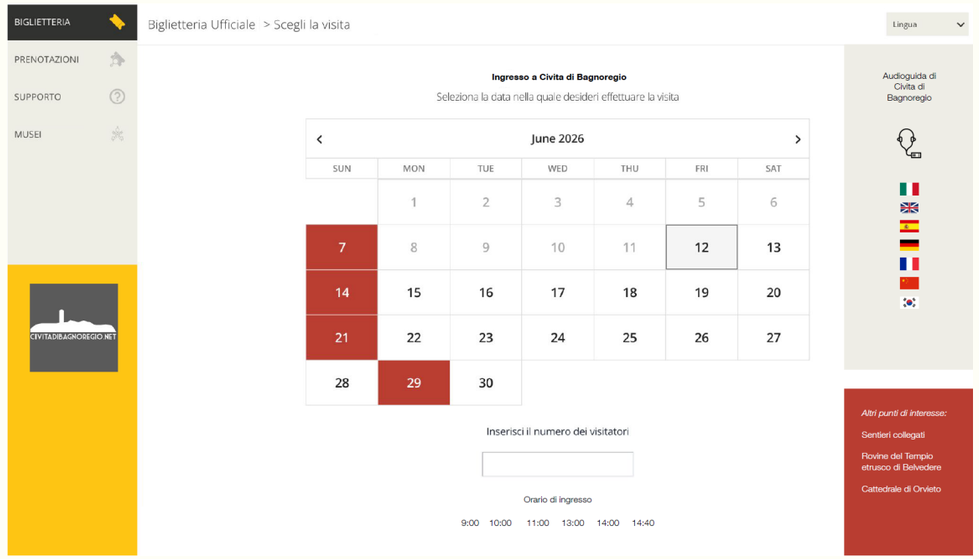
1. Market with Local Vendors 2. Trail through surrounding landscape
3. Updated ticketing system 4. Updated ticket structure 5. Funicular
6. Diverted vehicle traffic 7. Shaded rest area and pickup location 8.
Promotion of Museum via ticket and tour groups 9. Audioguide

1. Mercato con venditori locali 2. Percorso nel paesaggio circostante 3. Sistema di biglietteria aggiornato 4. Struttura tariffaria aggiornata 5. Funicolare 6. Deviazione del traffico veicolare 7. Area di sosta ombreggiata e punto di raccolta 8. Promozione del museo tramite biglietti e gruppi organizzati 9. Audioguida


353.3
400.
Bonaventura
396.0
387.0
416.6
405.4
MERCATELLO
429.4
404.9
372.0
392.7
403.9
395.5
LEGEND
Existing Road
Strada esistente
Resident Parking Lot
Parcheggio per residenti
Existing Ticket Booths
Biglietteria esistente

CIVITA DI
BAGNOREGIO
Ingresso a Civita e al Museo
Audioguida
Civita di Bagnoregio
CIVITA DI
BAGNOREGIO
Audioguida
Civita di Bagnoregio


PROPOSED ROAD
Strada Proposta
BRIDGE TO CIVITA
DROPOFF POINT
Punto di riconsegna
TICKETING BOOTH
Biglietteria
LEGEND
Proposed Road
Strada Proposta
Pedestrian-Only Zone
Zona riservata ai pedoni
Resident Parking Lot
Parcheggio per residenti
Shaded Rest Area
Riposo all'ombra

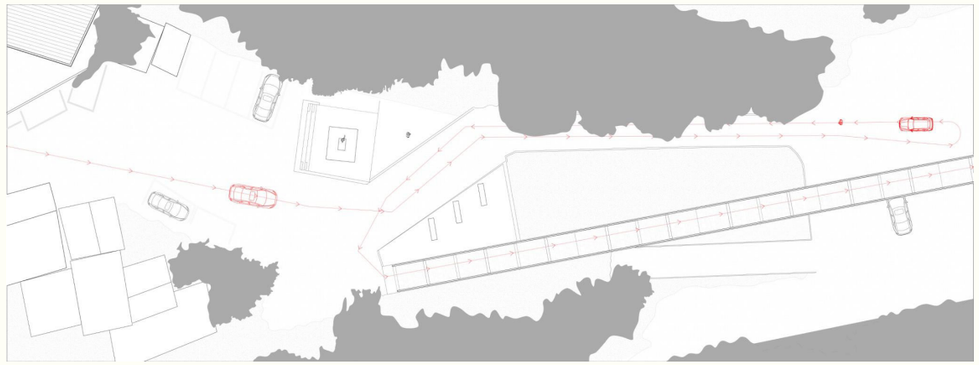

BIGLIETTERIA
PRENOTAZIONI
SUPPORTO
MUSEI
Biglietteria Ufficiale > Scegli la visita
Lingua
Ingresso a Civita di Bagnoregio
Seleziona la data nella quale desideri effettuare la visita
June 2026
SUN MON TUE WED THU FRI SAT
Inserisci il numero dei visitatori
Orario di ingresso
9:00 10:00 11:00 13:00 14:00 14:40
Audioguida di Civita di Bagnoregio
Altri punti di interesse:
Sentieri collegati
Rovine del Tempio etrusco di Belvedere
Cattedrale di Orvieto

Tular: Towards a New Frontier of Tourism /
Tular: Verso una nuova frontiera del turismo

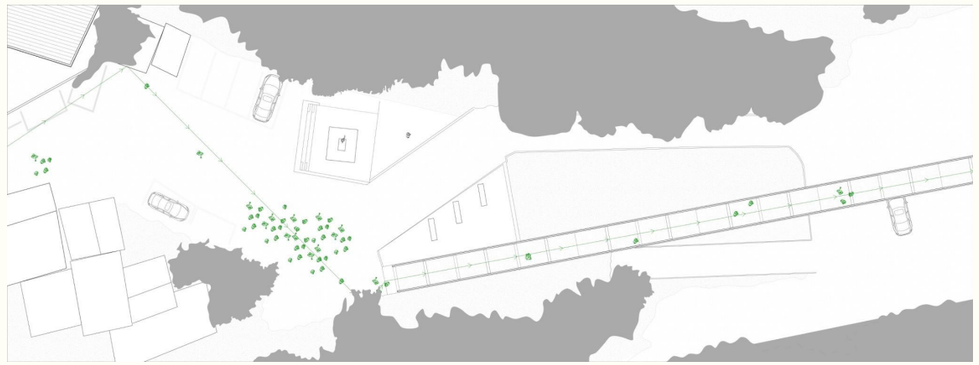
Andy Chong, Pericles Bien, Roberto Galindo-Fiallos, Zacharie Lauziere-Fitzgerald

Our selected project site is located at the base of the Mercatello. Here, both residents and visitors alike are confronted with a disorienting and disorganized set of working environments intermixed with tight circulation corridors. Congestion is often a primary issue stemming from these logistical inefficiencies. To reduce such problems, we aim to design a new entry sequence that is more legible and accommodating. Our first intervention involves the extension of an existing, tiny seating area as a means of channeling visitor circulation to the left of the bridge's entrance, creating less of a choke point and room for overflow. Our second involves the introduction of a new welcome center/office space just below the bridge's entrance to further redirect visitor traffic, but more importantly, functioning as a key space that educates visitors about Civita's landscape. This space acts as a new gateway to the valley below, holding the opportunity to open up new avenues of exploration down and around the hilltop city of Civita rather than up and into it.

Il sito prescelto per il progetto si trova alla base del Mercatello. Qui, residenti e visitatori si trovano di fronte a una disposizione disorientante e caotica di aree di lavoro frammiste a stretti percorsi di transito. Tali inefficienze logistiche generano spesso problemi di congestione. Per alleviare queste criticità, intendiamo progettare un nuovo percorso d'ingresso che risulti più leggibile e accogliente. Il primo intervento prevede l'ampliamento di una piccola area di sosta esistente per convogliare il flusso dei visitatori verso sinistra rispetto all'ingresso del ponte, riducendo così l'effetto "collo di bottiglia" e creando spazio per gestire i picchi di affluenza. Il secondo intervento consiste nella realizzazione di un nuovo centro accoglienza con uffici, situato appena sotto l'ingresso del ponte: oltre a ridistribuire ulteriormente il flusso dei visitatori, questa struttura fungerà da spazio fondamentale per far conoscere il paesaggio di Civita. L'ambiente si porrà come una nuova porta d'accesso alla valle sottostante, offrendo l'opportunità di intraprendere percorsi di esplorazione che si sviluppano ai piedi e attorno alla città arroccata di Civita, anziché condurre direttamente al suo interno.



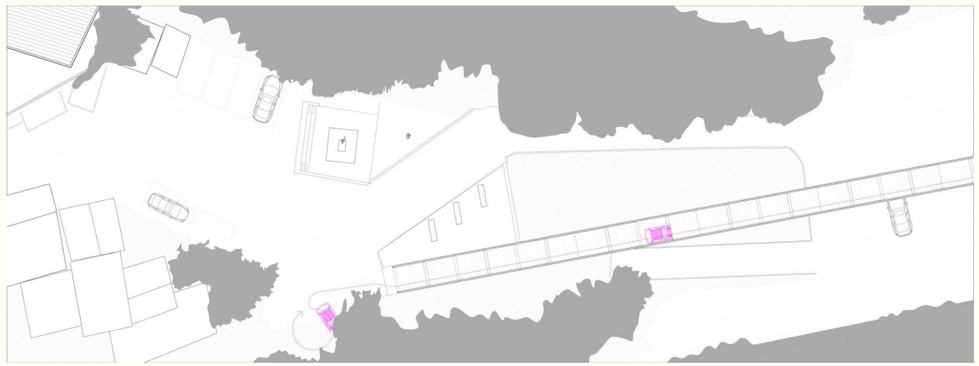
1.



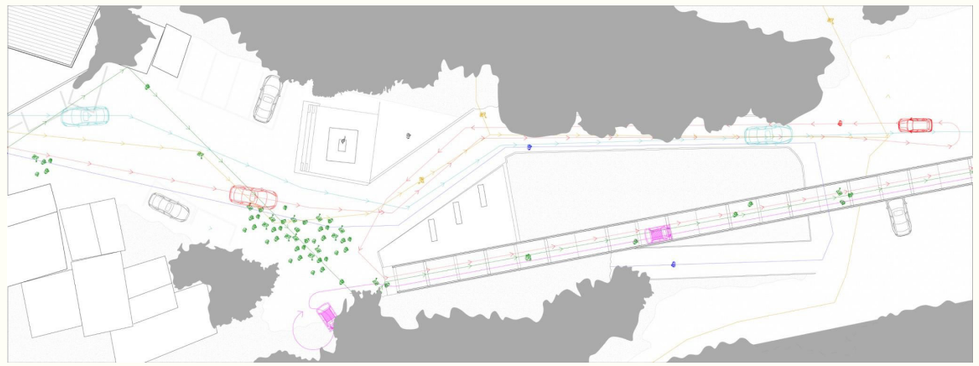
2.

3.

4.

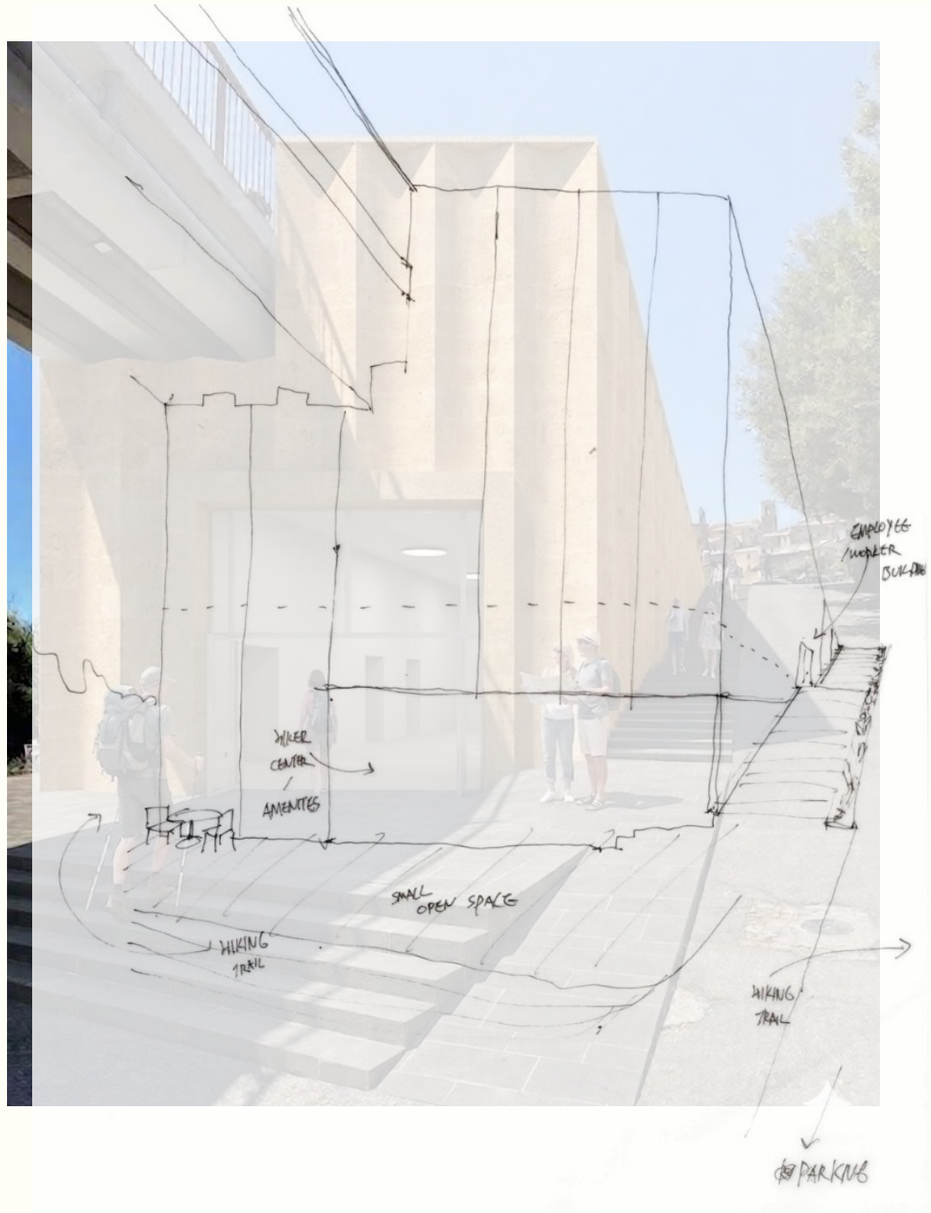


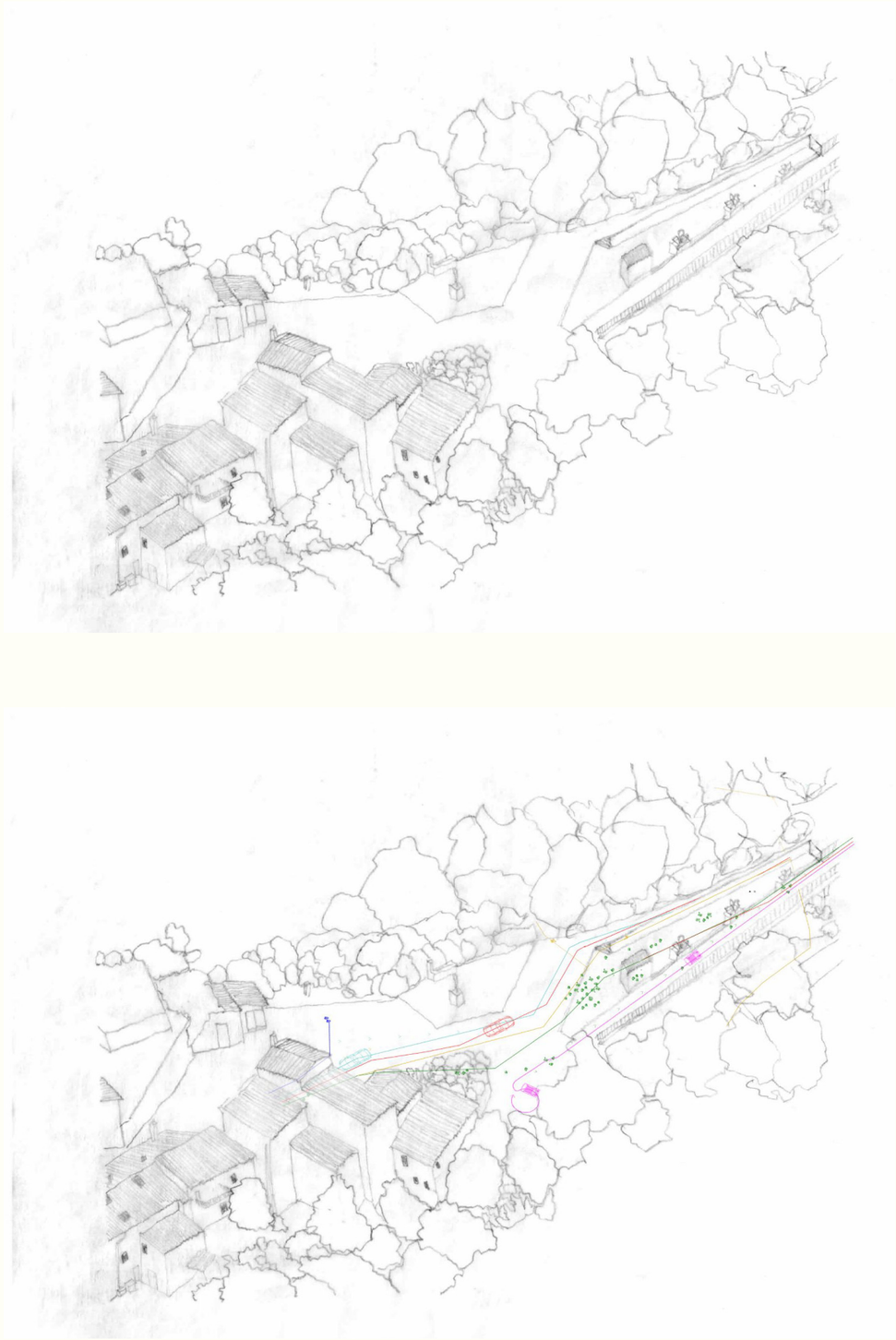
5.

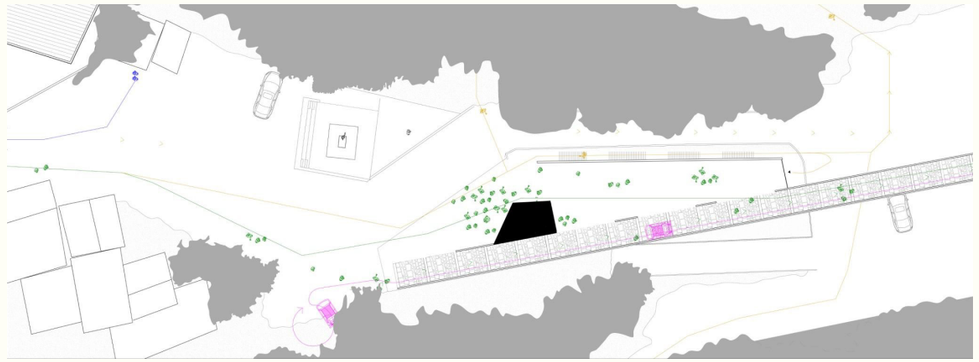


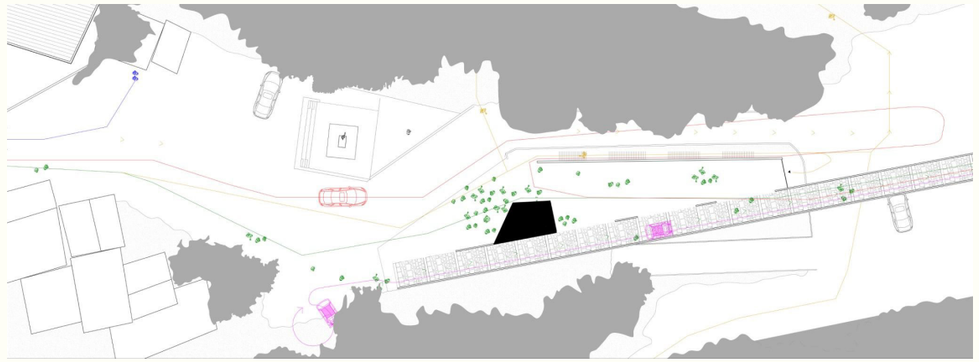
6.

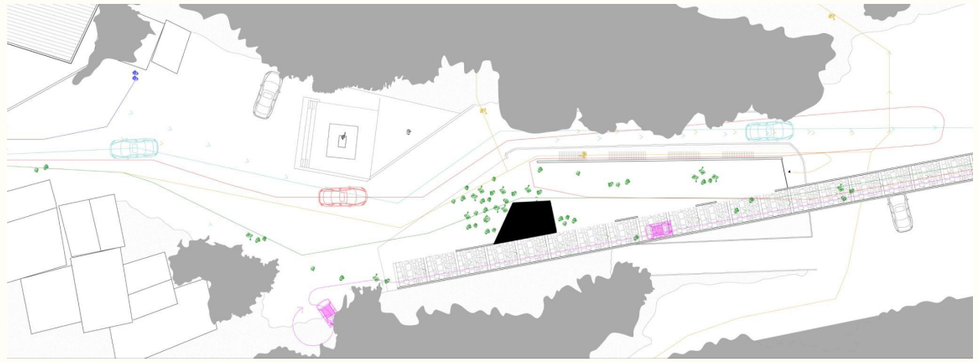
SEPARATED SETOR FOR TRATTORIN
EXTENSION OF BRIDGE
HIKER CENTER / MUSEUM / AMENITIES
TICKET ADMISSION
Tourist ENTRANCE


EMPLOYEE / WORKER BUILDING
HIKER CENTER / AMENITIES
SMALL OPEN SPACE
HIKING TRAIL
HIKING TRAIL
PARKING









Belvedere / *Belvedere*

Audrey Grant, Majdi Alkarute, Sam Algas

Our project intention is to address the zig-zag portion of the ascent to Civita where the bridge transitions to tuff. From historical images, this portion of the path has existed for a long time, seen many bridges come and go, and poses several infrastructural and experiential issues in 2026 due to its lack of updates. In particular, two points on the zig zag could benefit from intervention:

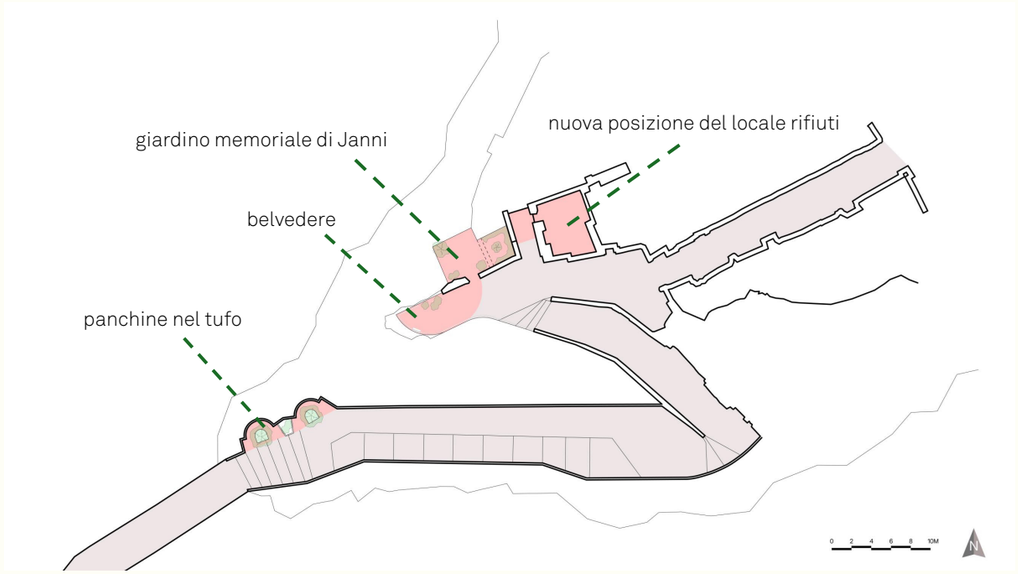
At the bottom of the zigzag, just after one climbs the bridge, there is a much needed rest point. Many visitors don't even realize there is another portion of the climb. Currently, there is only a small patch of shade at the northern edge of the path, where a couple of people can stand and rest. This poses an opportunity to create a shaded seating area, on either side of the path, as a checkpoint midway along the climb and place to appreciate the view. At a higher level, we see the journey to Civita as very destination-oriented and could benefit from more place making along the way.

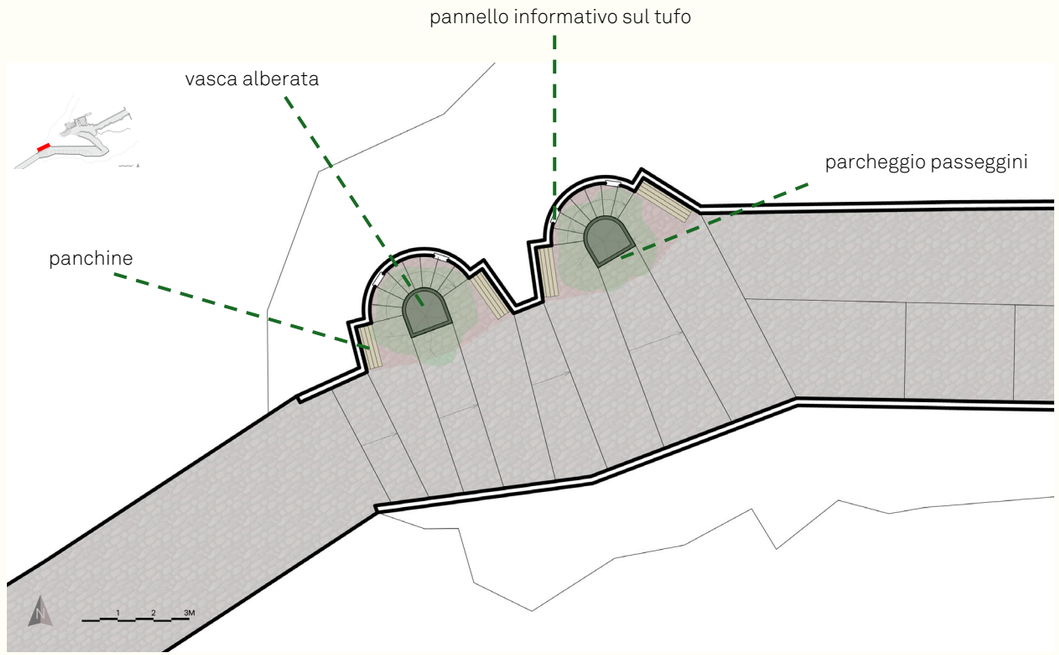
At the last joint of the zigzag, there is a tight intersection of the city's garbage collection area, an arch from the earlier masonry bridge, and a difficult angle where trattorino drivers must make a three-point turn. This point poses infrastructural and experiential issues that go hand in hand. The garbage "room" often has a pile of bags right inside the door (although maybe this is actually easier for the collector than in the small bins). When the trattorino driver parks and collects garbage, a large portion of the path is blocked. This and the three-point turn create frequent bottlenecks and a quite chaotic experience for visitors who are not yet aware of their surroundings, and a headache for trattorino drivers. The intersection might benefit from widening the path for drivers, and more clearly delineating space to collect garbage, walk, and maybe even sit and appreciate the view.

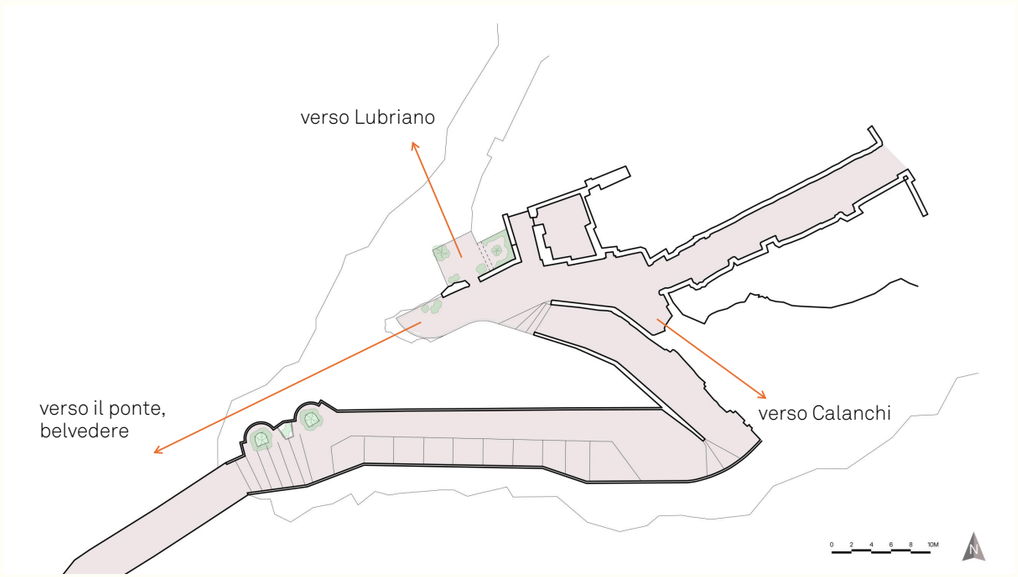
L'obiettivo del nostro progetto è intervenire sul tratto a zig-zag della salita verso Civita, nel punto in cui il ponte si raccorda con il banco di tufo. Le immagini storiche testimoniano che questo tratto di percorso esiste da molto tempo e ha visto susseguirsi diversi ponti; tuttavia, nel 2026 presenta diverse criticità, sia infrastrutturali che legate all'esperienza di fruizione, dovute alla mancanza di adeguamenti. In particolare, due punti del percorso a zig-zag potrebbero trarre beneficio da un intervento:

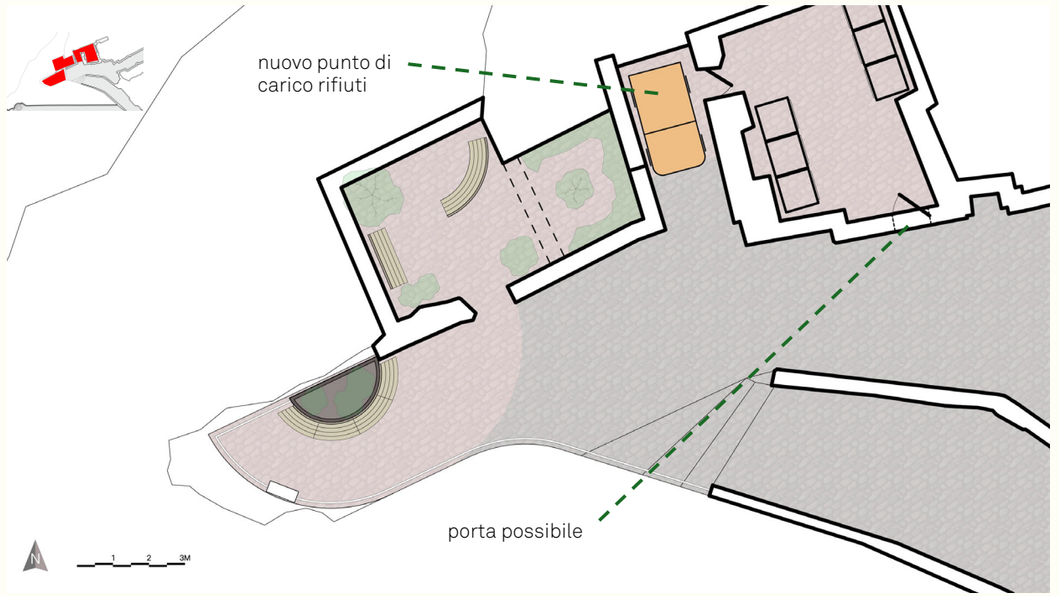
Alla base del percorso a zigzag, subito dopo aver superato il ponte, si trova un punto di sosta quanto mai necessario. Molti visitatori non si rendono nemmeno conto che la salita prosegue oltre quel tratto. Attualmente, c'è solo una piccola zona d'ombra sul margine settentrionale del sentiero, dove poche persone possono fermarsi a riposare. Ciò offre l'opportunità di creare un'area di sosta ombreggiata con sedute – su uno dei due lati del percorso – che funga da punto di riferimento a metà salita e da luogo in cui ammirare il panorama. In un'ottica più ampia, consideriamo il tragitto verso Civita fortemente orientato alla destinazione finale; il percorso trarrebbe quindi beneficio da interventi di valorizzazione degli spazi lungo il cammino.

Nell'ultimo tratto del percorso a zigzag si trova un punto di confluenza critico dove convergono l'area di raccolta rifiuti comunale, un arco di un precedente ponte in muratura e un angolo angusto che costringe i conducenti dei piccoli trattori a effettuare manovre di inversione a tre tempi. Questo snodo presenta problematiche infrastrutturali e di fruizione strettamente interconnesse. Spesso, all'interno del locale rifiuti, si accumulano sacchi proprio a ridosso dell'ingresso (sebbene tale disposizione possa risultare più agevole per l'addetto al ritiro rispetto all'uso di piccoli contenitori). Quando il conducente del trattorino parcheggia per raccogliere i rifiuti, gran parte del passaggio rimane ostruita. Questa situazione, unita alla necessità di manovre complesse, crea frequenti ingorghi e disagi: l'esperienza risulta caotica per i visitatori, ancora poco familiari con il luogo, e fonte di stress per i conducenti. L'area trarrebbe beneficio da un ampliamento del passaggio riservato ai veicoli e da una delimitazione più chiara degli spazi destinati alla raccolta dei rifiuti, al transito pedonale e, magari, alla sosta per ammirare il panorama.


giardino memoriale di Janni
nuova posizione del locale rifiuti
belvedere
panchine nel tufo
0 2 4 6 8 10M


pannello informativo sul tufo
vasca alberata
parcheggio passeggini
panchine
1 2 3M


verso Lubriano
verso il ponte,
belvedere
verso Calanchi
0 2 4 6 8 10M


nuovo punto di
carico rifiuti
porta possibile
1 2 3M

Thank You, Grazie

Sinceramente,
YSoA Civita 2026

Image: Civita di Bagnoregio, taken by photographer Brian Stanton
Immagine: Civita di Bagnoregio, fotografia di Brian Stanton